

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GIUGNO 2012**  
**INIZIO ORE 17,09**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta e designazione degli scrutatori. Approvazione dei verbali della seduta del 28 e 29 maggio 2012.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Invito il Segretario ad effettuare l'appello per poter iniziare i lavori del Consiglio Comunale. Prego, signor Segretario. >>

***\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 15.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Calabri, Punturiero e la Consigliera Bartarelli.

Bene, colleghi, adesso si mette in votazione i verbali della seduta del 28 e 29 maggio u.s. Tra un attimo, colleghi. Bene, siamo in votazione, colleghi.

E' aperta la votazione, grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero. Quindi, i verbali sono approvati.

>>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< In merito alle comunicazioni una molto veloce, che però ci tengo a fare visto anche la presenza che la Professoressa Hack ha avuto qui nel nostro Comune più volte ad alcuni convegni o presentazione di libri, e quindi volevo ricordare che oggi è il giorno del suo novantesimo compleanno ed è sicuramente quella della Professoressa Hack una figura di rilievo internazionale che tanto lustro ha portato e sta portando al nostro paese, nonostante appunto i suoi novanta anni. Essendo oggi il nostro Consiglio Comunale proprio nel giorno di questa ricorrenza importante, mi premeva ricordarla e farle a nome mio personale e di tutto il Consiglio Comunale gli auguri per i suoi splendidi novanta anni. Per le comunicazioni io non ho altro. Prego, Consigliera Mugnaini, per le comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Presidente, mi sembra abbastanza assurdo che l'opposizione debba tenere in piedi la maggioranza. In questo Consiglio è l'opposizione che sta regolarizzando questo. No, scusatemi, è l'opposizione che sta dando regolarità a questo Consiglio Comunale. Alle quattro e mezzo c'è il Consiglio, i Consiglieri devono essere presenti, altrimenti il Presidente ci comunica, perchè io la prossima volta non inserisco più nemmeno la tessera fino a tanto che non c'è il numero legale, perchè ritengo che sia un compito anche vostro essere presenti qui.

L'altra comunicazione, che volevo fare, era: volevo capire un attimino quello che è successo alcuni giorni fa riguardo alla persona che era venuta a chiedere qui all'Ufficio Casa per una sua problematica e che poi si è trovato sopra il cornicione o sopra la finestra con...l'ho sentito dire, non ero presente, ma con delle problematiche. Ora, io credo che una amministrazione, quando una persona in difficoltà si rivolge in un ufficio, in qualche maniera, in qualsiasi maniera deve uscire da quell'ufficio con almeno una soluzione al proprio problema. Non si può mandare via le persone dicendo magari rivolgetevi a Roma. Questo non è competenza di una amministrazione. Una amministrazione, un cittadino che ha difficoltà e si trova alla presenza o in qualche ufficio, deve uscire da quell'ufficio con il problema se non risolto, ma almeno con una risposta plausibile da dargli in modo che sia tranquilla la persona. In questo caso non mi sembra che sia andata proprio in questa maniera. Perchè vi dico questo? Perchè mi è arrivata la telefonata di un'altra persona, che era in difficoltà, abita nelle case popolari, paga 20 Euro il mese perchè sia Casa SPA, sia l'Ammini-

strazione ritiene che non è in grado di pagare un affitto superiore a questa cifra, ma in compenso la Polis che gestisce, guarda caso, tra virgolette, tutte le case popolari qui di Scandicci, ma non solo di Scandicci, Polis che non è altro che un ramo del SUNIA sicchè fa sempre capo diciamo al potere, gestisce tutto Casa SPA. Ecco, la Polis gli chiede 50 Euro il mese di condominio. Ora, mi domando io: se l'Amministrazione ritiene che la persona non può pagare superiore ad una cifra di 20 Euro, come fa a pagarne altri 50 di condominio? Me lo spiegate voi. Me lo dovete spiegare. Si è rivolta all'Amministrazione, l'hanno mandata dall'assistente sociale, bene risposta: l'assistente sociale gli ha detto di presentarsi all'igiene mentale per una visita psichiatrica, in modo che si possa aiutare. Ecco, io mi rifiuto di avere una amministrazione che agisce in questa maniera con i propri cittadini! Io mi rifiuto! Questo non è il metodo di agire, bene? Comunque, la cosa andrà avanti, non finisce qui.

L'altra cosa, l'altra comunicazione era sui risparmi. Siccome è uscito sul giornale l'Assessore Giorgi sui grandi risparmi che ha fatto l'Amministrazione, io avevo fatto anche un comunicato stampa, però, siccome sono di Rifondazione, molto probabilmente la stampa non è che mi pubblichi, soldi per fare il giornolino non ce l'ho, di conseguenza non è che abbia tanta voce. La radio non ce l'ho, insomma mi trovo un po' in difficoltà ad avere rapporti con i cittadini, ma insomma nel mio piccolo ce la faccio. Allora, a parte i grandi, la dichiarazione di grande compiacimento dell'Assessore Giorgi, io ho analizzato un po' questo grande risparmio, Assessore, devo dire che il parco macchina, quello che è stato venduto è grazie perchè Rifondazione presentò una mozione, che vi dimostrò lo spreco che c'era stato nell'acquisto dei mezzi del Comune. Non a caso era stato acquistato 4 BMW, il chilometraggio dopo dieci anni, dodici anni era di 15 mila chilometri, sicchè nuove. Era stato acquistato i Liberty il cui chilometraggio, sempre dopo otto anni, era di 3 mila, il massimo era 7 mila chilometri. Al che alla mia mozione...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, le ricordo, che sono nelle comunicazioni, sono già trascorsi cinque minuti. E' materia di interrogazione.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, sì siccome non abbiamo altri mezzi per comunicare, io comunico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no ma è materia, mi immagino seguiranno delle interrogazioni su questo o lo sviluppo di documenti, quindi.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)...la mozione già bocciata, ma insomma lasciamo perdere. Sono stati venduti i mezzi, bene. Però, ci si dimentica di dire una cosa, ora me lo deve spiegare Assessore Giorgi. Come mai noi paghiamo, a parte poi le stampanti che è la barzioletta, quella delle fotocopie è diventata la mia barzioletta, ma a parte quello mi deve spiegare come mai noi paghiamo l'assicurazione sui mezzi degli amministratori. Allora, una determina dove mi si dice: e infine, come si legge, i nostri amministratori usano i mezzi pubblici, mi domando come mai paghiamo ben 8.873,84 centesimi per premi assicurativi a copertura dei rischi conseguiti all'espletamento del mandato. Vorrei capire un attimino, siccome è una determina che parla di assicurazioni macchine, penso che sia riferito a qualche cosa delle macchine. No, le leggo le determine, perchè si piglia la determina allora e si legge. Siccome si parla di RCA delle macchine dei mezzi del Comune ed in fondo c'è questo trafiletto. Bene, mi domando come mai si...(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega! Collega, per cortesia! Siamo nelle comunicazioni deve concludere. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Bene. Allora, mi domando questi 8.873 Euro a cosa servono e se è per i mezzi delle macchine e il perchè non si usa il mezzo dei vigili. L'altra comunicazione è inerente alla visita alla RSA del centro diurno. Io sto ancora aspettando. Io sto ancora aspettando la visita alla RSA, scusami eh, alla RSA del centro diurno perchè noi abbiamo approvato una mozione dove si diceva che si sarebbe fatto lì il centro per il medico di guardia ecc. Avevamo detto di andare a vedere i locali come erano predisposti, io ancora sto aspettando di andare a vederli. Devo andarci da sola? Ci vado anche da sola e poi porto anche il fotografo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, per cortesia, ricordo a tutti, collega lei in primis, siamo nelle comunicazioni. I suoi interventi più che comunicazioni sono stati, come dire, una questione di argomenti, una serie di argomenti che ha posto delle questioni più materia da interrogazione. Poi, a forma scritta la risposta, orale diciamo dagli Assessori. Quindi, ecco, vorrei come dire ricordare la modalità che ci siamo dati anche recentemente per quanto riguarda le comunicazioni o le domande di attualità. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazione dei Consiglieri e domande di attualità.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Ragno per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, se si tratta di recriminare sulla non presenza dei Consiglieri siamo pienamente d'accordo Consigliera Mugnaini. Se poi da questo si vuole innescare i confronti tra le presenze della maggioranza-minoranza, nel momento in cui lei parlava, le faccio presente che c'era metà dell'opposizione presente al proprio posto. Forse lei non se n'è resa conto perchè è alle proprie spalle. Quindi, le colpe noi ce le prendiamo perchè nessuno deve difendere chi arriva in ritardo o chi non si presenta alle riunioni del Consiglio. Però, se su questo si vuole fare la polemica, prima si guardi le spalle, ecco. Va bene? Quindi, siamo d'accordo...No, lei ha parlato di..(VOCI FUORI MICROFONO)...Mi scusi, lei ha parlato di opposizione, di minoranza. Quindi, io mi riferisco a quello che lei ha detto. Se poi lei si limita a dire che è una cosa disdicevole che non ci siano le presenze adeguate dall'una o dall'altra parte, su questo siamo d'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Calabri per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Una comunicazione ed un appello conseguente. La comunicazione è per informare che la Pro Loco di San Vincenzo a Torri Colline Scandiccesi ha assunto l'impegno di proporre la Badia di Settimo come luogo del cuore e partecipare così al terzo censimento promosso dal F.A.I Fondo Ambiente Italiano. E' necessario fare una raccolta firme, che dovrà impegnare tutti coloro che hanno a cuore la riunificazione dell'intero complesso della Badia, pertanto sono a disposizione di tutti coloro che vorranno contribuire a questo progetto degli stampati predisposti per la raccolta firme. In base al numero di segnalazioni il F.A.I provvederà a fare una classifica dei luoghi segnalati per intervenire successivamente nel recupero e per il restauro. Due anni fa fu proposto come luogo del cuore il Mulinaccio di San Vincenzo a Torri e in quella occasione furono accolte oltre 1.400 firme. Il Mulinaccio è stato reso accessibile, la struttura sarà consolidata e comunque oggi rappresenta una attrazione ed è visitato da turisti. Con la Badia l'impegno si fa ancora più importante,

considerata l'importanza dell'intero complesso. Pertanto, rivolgo un invito a tutti a collaborare per ottenere il migliore risultato possibile. Inoltre, coloro che volessero sostenere la Pro Loco è disponibile un estratto dello Statuto e un modulo di adesione per richiedere la tessera associativa, che ha un costo minimo di cinque Euro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Calabri. Prego, Consigliere Pieraccioli per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Vorrei ricordare l'interrogazione fatta alcuni mesi fa dall'Italia dei Valori per l'apertura di uno sportello IMU. Oggi, a nome dell'Italia dei Valori, vorrei ringraziare l'Amministrazione Comunale, il Sindaco ed il Vice Sindaco che si sono messi a disposizione dei cittadini per aiutarli nella compilazione del modello F24, a differenza di altri Sindaci che istigano a non pagare le tasse e a diventare evasori. Noi ricordiamo che il primo dovere di ogni cittadino è rispettare le leggi. Si possono contestare, ma si rispettano. Ogni cittadino deve rispettare le leggi dello Stato in vigore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per le comunicazioni prego Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Visto che prima abbiamo detto una cosa disdicevole io ne vorrei aggiungere un'altra, ed è una cosa, sinceramente, che mi ha lasciato anche molto stupito in negativo: cioè c'è un Consigliere Comunale che nelle comunicazioni fa delle riflessioni, dice cose, a mio avviso, molto serie ed importanti, e un Assessore che invece sul lato del Consiglio che ridacchia in modo non...Cioè, è stata una scena non bella, Assessore. Mi rivolgo anche a lei, Presidente, perchè sicuramente sbaglio io, che magari vedo nel Consiglio un luogo che dovrebbe essere, secondo me, un attimino più serio e che l'Assessore dovrebbe fornire delle risposte ai Consiglieri, piuttosto che starsene in un angolo ecco. Volevo fare questa considerazione.

Poi mi associo alla Consigliera Mugnaini su quanto avvenuto la scorsa settimana in Comune perchè, anche a mio avviso, è stato un fatto che deve sicuramente fare riflettere chi di competenza perchè chiaramente un cittadino di Scandicci viene nel proprio Comune per chiedere aiuto perchè poi, comunque

sia andata dopo, lui è venuto qua per chiedere aiuto. Situazioni come queste, purtroppo, se ne possono presentare, bisogna che i servizi sociali in primis, l'Assessorato alla Casa, l'Assessorato al Sociale siano in grado di aiutare queste persone.

Un'altra cosa, che è andata nel dimenticatoio mi sembra, e che vorrei rinnovare la richiesta, è quella della Commissione sopralluogo che deve essere fatta alla RSA. Ecco, invito il Presidente a fare in modo che si possa effettuare questo sopralluogo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora prima di dare la parola all'Assessore Giorgi però mi preme sottolineare questo, colleghi: non è che l'Assessore o gli Assessori o altri della Giunta non intendono rispondere, è che sono rispettosi del nostro regolamento, onde per cui le comunicazioni non servono e non possono essere utilizzate per porre domande o baipassare la questione relativa alle interrogazioni in forma scritta o in forma orale. Conseguentemente, non è che c'è la volontà di non rispondere, potrebbe esserci una difficoltà in alcuni casi a reperire, recuperare informazioni, notizie, che vengono sollecitate di colleghi o, come in questo caso, la piena disponibilità a rispondere nel merito alle richieste della collega Mugnaini, ma il rispetto del Regolamento. Per cui, nelle comunicazioni non si deve e non si può porre sotto altra forma diciamo quesiti relativi ad interrogazioni. Quindi, d'ora in avanti questo non lo permetterò più, cioè le comunicazioni siano le comunicazioni. Poi c'è le domande di attualità, che è un'altra cosa e che hanno una forma che ci siamo dati anche recentemente, molto recentemente, quindi è una novità assoluta che non c'era prima e che spesso, a volte, non viene utilizzata forse per mancanza anche di motivazioni legate appunto alla domanda di attualità stessa. In merito poi alla questione relativa maggioranza e minoranza, riguardo al numero legale per il Consiglio Comunale, c'è un regolamento, l'art. 33, viene disciplinato esattamente come funziona l'adunanza in prima convocazione, io alle 17,10 non oltre avrei comunque fatto l'appello. Se non ci fosse stato il numero legale l'adunanza sarebbe andata deserta. Viceversa, se la minoranza vuole dimostrare correttamente, ne ha facoltà, che tiene in piedi questa seduta del Consiglio Comunale nella fase iniziale, poteva alzarsi ed andare via o sfilare la tessera, avremmo atteso altri 40 minuti da quel momento lì, dopo di che avrei rifatto l'appello e se ancora mancava il numero legale, chiaramente, l'adunanza andava deserta. Quindi, da questo punto di vista, siamo assolutamente garantiti nell'esercizio dell'attività, nella regola, nelle trasparenze, l'importante è, come dire, non forzare o calcare la mano nel senso se entro 40 minuti non c'è il numero legale, il Consiglio Comunale non inizia. Poi di chi è la responsabilità, voglio dire, no? Dopo la questione politica non interessa il Presidente. Io mi sono comportato come da regolamento e ho fatto l'appello alle 17,05 perchè c'era il numero legale, se non ci

fosse stato sarebbe stato le 17,10. Se non c'era si andava a casa. Punto. Perché chiaramente manca la maggioranza. Ora, in via del tutto eccezionale, senza aprire il dibattito, senza nessun tipo di possibilità di replica od altri interventi, prego do la parola all'Assessore Giorgi per spiegare nel merito relativamente alle questioni poste dalla collega Mugnaini. Grazie Assessore, prego a lei la parola. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Io rispondo, grazie Presidente. Rispondo molto volentieri alla Consigliera Mugnaini perché come lei non accetta, mi sembra di avere capito, una Giunta che non, una amministrazione mi correggo, che risponde ad un cittadino che viene a chiedere informazioni e che viene dopo un mese e mezzo, oltre un mese dalla scadenza di un bando e gli uffici gli rispondono sulla base delle norme della legge a cui loro sono tenuti a rispettare, che non essendo rientrato nei termini non è possibile che lui possa usufruire di quel contributo sugli affitti dopo che non paga l'affitto da 18 mesi. Poi, è successo quello che è successo, ma queste sono le regole a cui tutti noi dobbiamo sottostare e che garantisco anche che altri soggetti, che invece presentano la domanda nei termini, poi possano accedere a quel contributo che, come succede quando si ha a che fare con risorse limitate, naturalmente non può essere per tutti, non può essere per tutti quelli che hanno bisogno. Questo fa parte delle regole della convivenza civile in uno Stato che capisco che per la Lega Nord sia un concetto abbastanza difficile da comprendere, però d'altra parte questo fa parte diciamo della democrazia all'interno di un paese. Per quanto riguarda le domande più nel dettaglio, i mezzi che noi abbiamo rottamato tra il 2009, '10 e '11 sono 21 e non sono, perché poi quando si parla e si dice insomma il Presidente naturalmente l'ha già chiarito, credo che anche da un punto di vista dell'Amministrazione insomma sarebbe auspicabile che nel Consiglio Comunale le comunicazioni non fossero un comizio in cui poi ognuno dice qualsiasi cosa, magari auspicheremmo noi come Amministrazione che soprattutto dall'opposizione arrivassero dei suggerimenti magari un pochino più informati, ci si informasse un po' di più delle cose, perché altrimenti si rischia di venire qui alzarsi, dire quello che si pensa, rimettersi a sedere e fine (parola non comprensibile). Magari un pochino più di approfondimento e di comprensione delle cose sarebbe, per noi, anche per il nostro lavoro, assolutamente auspicabile.

Dicevo i mezzi, i 21...(VOCI FUORI MICROFONO)...sì, certo, i 21 mezzi che noi abbiamo rottomato, perché quando si viene qui e si dice il Comune ha comprato 4 BMW, le quattro persone magari che sono qui in Consiglio e che avvicinano alla politica, pensano che il Comune vada a giro con le BMW. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, ce le aveva! Ce le aveva! >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Si sta parlando, sì ma bisogna capirsi. Bisogna spiegare bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, per cortesia! >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Perché quando uno viene in Consiglio e dice..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...deve essere preciso. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Si può prendere le registrazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego, Assessore prosegua. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Si può prendere le registrazioni di quello che ha detto. Lei ha detto che il Comune ha comprato 4 BMW. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Nel 1997. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< E si sta a parlare di quattro moto per quanto riguarda la polizia municipale, perchè dire che il Comune va a giro con le BMW sembra un'altra cosa a, diciamo così, il cittadino normale. Quindi, è bene capire bene di che si sta ragionando perchè altrimenti poi domattina sul blog Grillo dice: vedi, il Comune di Scandicci! Questi vanno a giro con le BMW. Ecco, insomma, cerchiamo un attimino di fare chiarezza rispetto a quello che si sta dicendo. No, non lo dico, perchè io ho capito benissimo, però è bene fare chiarezza di quello che si sta ragionando. Noi abbiamo rottamato nel giro di due anni circa il 25% dei mezzi...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Consigliera Mugnaini, se ascolta magari! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Colleghi, è questo il motivo per il quale nelle comunicazioni non si può aprire il dibattito perchè poi alla fine i lavori del Consiglio arrancano e gli ordini del giorno e mozioni rimangono inevase! E quindi, nonostante che il Presidente si sforzi di convocare i Consigli anche quando c'è materia e proposte di deliberazioni, gli ordini del giorno e le mozioni rimangono molto, come dire, arretrate. Io vorrei che oggi fosse una giornata molto, come dire, proficua dal punto di vista del lavoro. Poi si possono bocciare, approvare, emendare, ma che fosse proficua. Rischiamo di arrivare a fine serata con 3-4 ordini del giorno approvati ed altri venti da lavorare nelle prossime sedute. Per cortesia! Prego, Assessore, concluda. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Quindi, concludo velocemente per lasciare il Consiglio poi diciamo nelle cose più serie. Quindi, noi abbiamo rottamato il 25% dei mezzi. Sono rimasti 60 mezzi di cui la gran parte sono mezzi tecnici, dei lavori pubblici, quindi autocisterne, mezzi per la Protezione Civile stanno dentro ai 60 mezzi, le autovetture della Polizia Municipale naturalmente stanno dentro, il resto sono autovetture di servizio che non servono agli Assessori o ai dirigenti ad andare a giro, ma servono naturalmente agli ufficiali di Stato Civile che devono andare a fare la carta d'identità a casa di chi non può venire in Comune. Tutti servizi poi alla fi-

ne che servono alla collettività. Per quanto riguarda le polizze, gli 8.000 Euro sono riferiti alle R.C.A, cioè sono polizze delle auto, sono 60 mezzi che naturalmente per circolare sia quelli dei lavori pubblici, che della Polizia Municipale e di tutti gli altri, hanno bisogno dell'assicurazione obbligatoria e quindi spendiamo 8 mila Euro. L'altro aspetto dell'assicurazione, che riguarda...(VOCI FUORI MICROFONO)..e faccia una interrogazione, ma se ascolta forse evita anche di fare l'interrogazione, si sta parlando non di assicurazione dei mezzi degli amministratori, non esiste più la polizza Kasko, non esiste. L'abbiamo tolta a tutti i mezzi quindi non c'è nessun mezzo no degli amministratori, nemmeno dei dipendenti che possono andare a giro con il mezzo proprio assicurato a spese a carico dell'Amministrazione Comunale. Questa cosa qui non esiste più. Si sta parlando della polizza assicurativa nei confronti della colpa lieve, cioè quando non solo gli amministratori, ma anche i dirigenti fanno un atto che qualcuno li configura con la Corte dei Conti come un atto di colpa lieve. In quel caso c'è l'assicurazione. Naturalmente non c'è per quanto riguarda i casi di colpa grave e quelli sono a carico naturalmente di ciascuno, che sia dell'amministratore, che sia del dirigente. Quindi, si sta parlando di questo di assicurazione, non si sta assolutamente parlando, perchè non c'è alcun genere di assicurazione da parte del Comune sui mezzi dei dipendenti e nè tanto meno sui mezzi degli amministratori che sia il Sindaco o che siano gli Assessori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. >>

#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Tesoreria Unica.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, iniziamo con gli ordini del giorno e/o mozioni. Al Punto n. 4 la mozione del Gruppo Misto, Consigliere Martini, sulla Tesoreria Unica. Prego, Consigliere Martini per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, l'argomento è certamente ben noto a tutti i Consiglieri, comunque credo, essendo trascorso anche molto tempo dalla presentazione della mozione, che sia opportuno darne lettura in modo da toccare le varie tematiche dell'argomento.

Il regime di tesoreria unica introdotto dalla Legge 720/84 stabiliva che tutte le entrate degli enti locali dovessero essere versate in due diversi conti: presso la Banca d'Italia dei quali uno infruttifero, ove venivano depositate tutte le entrate provenienti direttamente o indirettamente dallo Stato; ed uno fruttifero dove venivano invece versate tutte le altre entrate proprie degli enti.

La disciplina della Tesoreria Unica, prevista nel corso degli anni e poi superata dal regime di Tesoreria Mista, prevedeva altresì come il tesoriere dell'ente al momento dell'effettuazione di un pagamento prelevasse in via prioritaria gli importi necessari dal conto fruttifero, detenuto presso la Banca d'Italia, così che gli enti non potevano disporre di liquidità su cui potere percepire interessi giacché la propria liquidità era detenuta solo sul conto infruttifero.

Il comma 8 dell'art. 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività modifica l'attuale gestione delle tesorerie degli enti locali prevedendo in luogo della sospensione dell'efficacia delle vigenti disposizioni il ripristino fino al 2014 della tesoreria unica statale e disponendo l'obbligo per gli enti di riversare per il 50%, entro il 29 febbraio 2012, e per il 50% entro il 16 aprile 2012 le proprie disponibilità liquide, esigibili e depositate presso le proprie tesorerie alla data di entrata in vigore del decreto presso la Tesoreria Statale.

CONSIDERATO CHE il ripristino del regime di tesoreria unica supera pertanto il sistema di tesoreria mista, disciplinato dal decreto legislativo n. 279 del 1997, con il quale veniva stabilito che mentre le entrate degli enti locali, derivanti da assegnazioni e contributi provenienti dai trasferimenti dallo Stato, dovevano essere versate nelle contabilità speciali infruttifere dello Stato e gestite

dalla Banca d'Italia, le altre entrate potevano rimanere presso i tesoriere dei singoli enti, stabilendo altresì come le disponibilità, che non derivavano dallo Stato, ovvero le somme escluse dal versamento nella tesoreria statale e depositate presso il proprio tesoriere dovessero essere prioritariamente utilizzate per i pagamenti effettuati dagli enti.

CONSIDERATO CHE così come finalizzato il regime di Tesoreria Mista consentiva agli enti di gestire fuori dalla Tesoreria dello Stato le entrate proprie, rendendo di fatto i comuni più autonomi e consentendo loro di poter realizzare sulle proprie disponibilità interessi attivi più elevati di quelli riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle giacenze depositate in contabilità fruttifera. La revisione della norma è stata fortemente criticata dai Sindaci, dai Presidenti di Provincia, dai Presidenti di Regione oltretutto da tutti i rappresentanti degli enti locali anche nel corso della conferenza unificata degli enti locali tenutasi nei primi giorni di febbraio ed appare di dubbia legittimità dal punto di vista costituzionale in quanto lesiva ed in evidente contrasto con l'articolo 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria, riconosciuta agli enti locali, nonché contrastante con il principio di sussidiarietà disciplinato dall'art. 118 della Costituzione.

La decisione assunta dal Governo produrrà, secondo la relazione tecnica annessa al provvedimento legislativo e sulla base della media delle risorse detenute a fine mese, presso diversi istituti bancari, tra i mesi di gennaio e novembre 2011 da Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni ed altri enti un afflusso verso la Tesoreria Statale di quasi 9 miliardi di Euro e comporterà anche lo smobilizzo di tutti gli investimenti finanziari ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani, effettuati dagli enti locali entro il 30 giugno 2012 e che dovranno affluire verso la contabilità della Banca d'Italia.

Con il ritorno della tesoreria unica il tesoriere dell'ente locale verrà privato della possibilità di poter gestire pienamente la liquidità dell'ente amministrato e l'unico compito, che egli dovrà assolvere, sarà quello di determinare i pagamenti privando così, di fatto, gli enti di quella autonomia finanziaria che negli anni aveva portato numerosi benefici e costringendo gli enti stessi a rinunciare a quelle maggiori entrate che i Comuni erano riusciti, grazie alle vantaggiose procedure di gara instaurate con i diversi istituti di credito per l'affidamento del servizio di tesoreria, il quale ora dovrà obbligatoriamente essere gestito al livello centrale, con un tasso fisso dell'1% previsto per il conto fruttifero aperto presso la Banca d'Italia per ciascun ente. Con conseguenze economiche e finanziarie derivanti dall'applicazione della norma, come disciplinata, ora saranno evidenziabili sia con un minore introito a favore dell'ente le ragioni dei minori tassi di interesse applicate dalla Banca d'Italia, sia con un prevedibile rallentamento in termini di pagamenti a favore dei fornitori.

La perdita di liquidità per l'istituto bancario (tesoriere), per motivare anche la rescissione del contratto di tesoreria e quindi da un lato il rischio di maggiori costi di anticipazione da parte dell'ente locale, che dovrà finanziarsi ai tassi di mercato del 4,5% in su, anzichè al tasso concordato normalmente inferiore al 2%.

Dall'altro addirittura la possibilità di non avere accesso ai finanziamenti per gli enti locali con reating peggiore.

La maggiorazione degli adempimenti burocratici per i funzionari degli enti comunali, conseguente la scelta di ripristinare la Tesoreria Unica, oltre a non accordarsi con la finalità di liberalizzazione economica annunciata anche dal titolo del provvedimento stesso, rappresenta altresì un dubbio rallentamento del processo di revisione federalista, che era stato avviato negli ultimi anni dalla finanza pubblica, la cui finalità, contrariamente a quanto definito dall'art. 35 del Decreto Legge 1/2012 è di attribuire una maggiore autonomia finanziaria agli enti locali e rappresenta anche, al contempo, l'ennesimo aggravio per la finanza locale dei Comuni ulteriormente gravata dalla disposizione governativa, che prevede la devoluzione allo Stato del 50% del gettito derivante dall'applicazione dell'IMU sugli immobili diversi dalla prima abitazione.

Infine, la perdita di liquidità di circa 9 miliardi di Euro l'anno per il sistema delle banche territoriali non può non tradursi in una ulteriore restrizione nell'accesso al credito da parte di famiglie ed imprese con ovvie e negative conseguenze sull'economia privata e pubblica.

**CONSIDERATO TUTTO CIO'**

**IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME**

la propria contrarietà alla sospensione del regime di tesoreria mista ed al conseguente trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla Tesoreria Unica dello Stato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SOSTIENE** con forza la necessità di applicare i principi di autonomia e sussidiarietà che la Costituzione riconosce a favore degli enti locali.

**IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE**

a chiedere l'eliminazione dell'obbligo di versamento alla tesoreria unica statale, come disposto dall'art. 35 del Decreto Legislativo 24 gennaio 2012 n. 1.

A trasmettere la presente mozione al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, a tutti i parlamentari del territorio, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Presidente della Repubblica.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, interventi su questa mozione? Bene, non ci sono interventi, prego Consigliera Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Il contenuto della mozione, nonostante abbia anche qualche elemento interessante, perchè richiama i principi di autonomia degli enti locali, difficilmente produrrebbe effetti essendo ormai legge. D'altra parte noi riteniamo che su questione come questa, così come su altre, si necessiti di un coordinamento e di azioni più forti da parte delle associazioni dei Comuni, che facciano scaturire davvero la possibilità di conseguire modifiche in fase di elaborazione delle norme. C'è anche da dire che l'ANCI ha protestato contro questa norma, che comunque è già entrata in vigore ed ha già prodotto i suoi effetti. Il Governo è andato avanti nell'applicazione della norma, poichè c'è da dire anche ha bisogno di rivedere le condizioni e le situazioni di tutte le tesorerie, non solo quelle dei Comuni, ma anche di tutti gli enti pubblici, quindi anche dell'università, delle Province, delle Regioni. E' inutile portare avanti una protesta che comunque l'ANCI, che rappresenta tutti i Comuni italiani, ha portato avanti in nome e per conto dei Comuni. Quindi, non ha avuto successo. Pertanto, riteniamo inutile approvare questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, altri interventi su questo? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Solo un chiarimento: cioè la maggioranza non approva questa mozione perchè l'ha portata avanti l'ANCI diciamo la stessa richiesta l'ha fatta l'ANCI e pertanto la maggioranza non ritiene di dovere approvare un documento, che ha portato avanti l'ANCI anche? No, se ho capito bene.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Capitani, se vuole, perchè è una richiesta di approfondimento. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Volevo capire questa cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per spiegare bene, meglio alla collega e può essere utile anche per gli altri. Prego. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< L'ANCI ha già fatto, ha già portato avanti questa discussione. Non ha avuto nessun tipo di effetto perchè comunque la norma è andata avanti, è diventata legge. Attualmente è legge. Quindi, non si può nemmeno chiedere, come dice nella mozione, che non venga versato. A parte che è già andato avanti, sono passati i tempi visto che comunque anche i Consigli Comunali nelle mozioni si ritarda sempre, si va via prima e quindi oltre che arrivare in ritardo si va via anche prima, quindi non si fanno mai Consigli Comunali fino all'orario di chiusura. Quindi, le mozioni si dilungano e diventano anche più lontane nel tempo. Questa ha già avuto effetti, è già diventato legge, è già così, che senso ha approvare una mozione di questo tipo? Approvare una mozione che dice che il Comune di Scandicci si deve fare portavoce rispetto a chi? Rispetto a qualcuno che ha già fatto? Cioè cosa dobbiamo dire? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie per il chiarimento. Prego, per l'intervento. Sì, vuole intervenire, prego. Prego Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, dico, a me sembra veramente cioè praticamente la maggioranza non è in grado di fare un documento, nonostante che sia legge, nonostante che ci abbia già il suo iter già predisposto, la maggioranza non è in grado di fare un documento dove si ribadisce magari la volontà di una amministrazione comunale e dei cittadini di Scandicci? Cioè è questo che io, mi domando questo. Cioè io lo so, delle volte si fa le petizioni e si firma perchè si abroghi una legge o si modifichi una legge. Noi non si può firmare un documento dove si dice che ci interessa portare avanti? No, forse sono io fuori di testa, non lo so. Può darsi che sia il caldo che mi dà noia. Però se è questa l'interpretazione, se è giusta la mia interpretazione, forse non lo so se sono io fuori di testa. Comunque, io l'approvo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi su questo argomento? Allora, non ci sono altri interventi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, ha detto bene la Consiglieria Mugnaini, io però volevo aggiungere anche un altro passaggio e volevo tirare un pochetto anche nella discussione...posso Presidente?>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, la prego, lei è così, solitamente è così disciplinata, oggi non so cos'è successo. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini, si riparte da zero voglio dire. Prego. Può parlare fino ai sei minuti. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, volevo tirare dentro un attimino nella discussione magari anche, se vuole, l'Assessore Baglioni perchè io sono convinto che anche parte del suo intervento durante il Consiglio del Bilancio mi fanno pensare a questo, che il Comune sarebbe assolutamente favorito da poter gestire in proprio le proprie finanze. Quindi, che cosa stiamo, andremo ad approvare solamente un atto che è a favore del Comune di Scandicci. Il fatto che poi sia legge allora c'è questa arrendevolezza verso situazioni che ormai sono definite, cioè non mi pare propria nè della politica e nè di un Consiglio Comunale a dire il vero. Tante volte abbiamo approvato cose, mozioni per cambiare le cose perchè non stavano bene alla maggioranza oppure non stavano bene a tutto il Consiglio. Quindi, ha ragione la Consiglieria Mugnaini e se se l'Assessore Baglioni vuole anche esprimere la sua considerazione, ma dal punto di vista del nostro Comune per-

chè io, ripeto, un Comune che possa gestire in proprio le sue risorse innanzitutto sa dove collocare, quali sono le priorità, dov'è che bisogna spendere. Essere tutti in balia delle tasse centrali non mi sembra sinceramente, mi sembra una battaglia da continuare a portare avanti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? No. Allora, prego Consigliera Ciabattoni per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, tanto per spiegare: non è che noi non siamo in grado di opporsi ad una tesoreria unica o non vogliamo o non possiamo, il problema è che legge. L'ANCI, che è l'Associazione dei Comuni, in cui confluiscono tutti i Comuni d'Italia, compresi quelli gestiti dalla Lega, non sono riusciti in alcun modo a cambiare la legge o fare delle modifiche sostanziali. Per cui, mi sembra assurdo impegnare la Giunta Comunale a chiedere l'eliminazione dell'obbligo del versamento alla Tesoreria Unica Statale come disposto dall'art. 35. Cioè che si fa la battaglia contro i mulini a vento da soli? Allora, si potrebbe fare contro il Patto di Stabilità da soli. Cioè, ci si alza a difesa di tutti c'è una Associazione dei Comuni, che ha portato avanti questo, probabilmente può darsi anche che riprenda in mano la situazione e quindi noi non siamo d'accordo per impegnare il nostro Comune in una azione di questo genere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, chiusa anche la discussione nella dichiarazione di voto. Tra un attimo si pone in votazione il Punto n. 4. Prego, è aperta la votazione.

Allora, la votazione...Bene, allora colleghi è successo un disguido tecnico. Quindi, la votazione non è valida, andrà ripetuta e dobbiamo però spengere il sistema e riaccenderlo. Quindi, sospendiamo il Consiglio per il tempo necessario a ripristinare il sistema. Sì, prego i Consiglieri di sfilare le tessere e poi andranno reinserite. Grazie. >>

**\* BREVE SOSPENSIONE**

**\* RIPRESA DEI LAVORI**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, vi invito a sedere. Prego il Segretario Generale di rifare l'appello. Grazie Segretario. >>

**\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, prego i Consiglieri di prendere posto. Si apre la votazione per il punto n. 4. Quindi, la votazione di prima è stata annullata, si ripete la votazione. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Consigliere Giacintucci deve votare.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 16, astenuti 1, votanti 15, favorevoli 2, contrari 13, la mozione è respinta. >>

## Argomento N. 5

### OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su complesso scolastico Piazza Boccaccio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, adesso si prosegue con il Punto n. 5 sempre la mozione del Gruppo Misto, Consigliere Martini, su complesso scolastico Piazza Boccaccio. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Pochi giorni dopo la presentazione di questa mozione che risale, anche questa è un po' datata, risale a marzo, parlando con un collega di maggioranza mi disse: mah, questa mozione cos'è un po' uno scherzo? Perchè nel regolamento, di qua e di là, c'è già scritto che cosa ne vogliamo fare del complesso scolastico di Piazza Boccaccio. Mah, ora nel Regolamento Urbanistico c'è che si vuole destinare ad un'area che può essere residenziale, commerciale o chissà cosa, però io credo che una amministrazione, un Consiglio Comunale abbia la responsabilità di indicare più precisamente e di sapere fin da adesso quello che si vuole fare di una struttura, che è una struttura molto grande, una bella struttura, e che deve rappresentare un punto importante per Scandicci. E' credo ineccepibile da chiunque che quella struttura è per i 3/4 assolutamente non sfruttata da diversi anni e chiunque passando può vedere tutte le sarracinesche abbassate, oppure chiedendo una commissione sul posto ci possiamo benissimo rendere conto di qual è la situazione. Purtroppo, è una struttura che si sta lentamente anche deteriorando perchè sappiamo che certi tipi di edifici lasciati diciamo senza una cura e senza un uso si deteriorano molto rapidamente. Quindi, io chiedo nient'altro che quello di avere le idee chiare fin da adesso e non è che bisogna capirlo stasera, però che si voglia un attimino instaurare, anche attraverso una commissione dico io fin da adesso, un po' un dibattito per capire quale può essere la più adeguata come convertire nel modo più adeguato una struttura che, ripeto, è assolutamente ampia, brillante e che deve rappresentare un edificio importante per la nostra città. Io qua nell'invito, che è un invito che vuole essere assolutamente propositivo, ma credo sia evidente che è così, metto delle idee ad esempio si potrebbe trasferirvi il Museo Gamns di Badia a Settimo essendo questo un nodo sempre presente nella città. Si potrebbero realizzare gli uffici della Casa della Salute più volte anche questa è stata un progetto menzionato ed ancora non realizzato. Si potrebbero realizzare in quelle ampie aule un centro diurno per anziani non autosufficienti oppure per disabili. Aggiungo, fuori dalla mozione...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<<...un altro tema, un'altra mancanza che è venuta fuori nelle ultime settimane, anche nell'ultima terza commissione la Presidente di Scandicci Cultura la faceva presente, in città c'è questo problema di uno spazio musicale. Quindi, credo che di sistemazioni all'altezza della struttura ce ne possono essere tante, quello che chiedo è che si intraprenda fin da subito un percorso volto ad individuare, tutti insieme meglio, una sistemazione per questa struttura che è semi deserta, semi inutilizzata e che invece deve continuare a rappresentare un luogo importante per la città.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono interventi sul Punto n. 5? Prego, Consigliera Ciabattini. >>

Parla il Consigliere Ciabattini (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, l'immobile di cui parla la mozione del Martini è nella scheda RQ 04B del Regolamento Urbanistico ed è descritto benissimo quello che, diciamo, l'Amministrazione Comunale ha previsto nel Regolamento Urbanistico. La previsione da attuarsi previa alienazione dell'immobile e del re-sede di pertinenza da parte dell'Amministrazione Comunale è finalizzata all'integrazione degli assetti insediativi mediante realizzazione di un intervento di completamento ad uso residenziale bene inserito nel tessuto urbanistico delle aree centrali della città e di spazi per parcheggio pubblico o ad uso pubblico nella misura minima di metri quadri 800. A tal fine il volume massimo ricostruibile previa demolizione dell'immobile non può superare il volume legittimo esistente e comunque i 15 mila metri cubi complessivi. Oltre la destinazione d'uso residenziale sono consentite attività direzionali e terziarie, esercizi commerciali di vicinato, pubblici esercizi, attività artigianali di servizio alla residenza.

Quindi, non è che non abbiamo una idea precisa di quello che ci vogliamo fare, c'è scritto nella scheda. Invoca la commissione. La commissione, relativa alla destinazione dell'immobile, era quella del Regolamento Urbanistico, la seconda commissione. Quindi, in sede di seconda commissione si poteva eventualmente fare delle eccezioni e farne prendere atto. Oltretutto c'è stata la possibilità delle osservazioni sul Regolamento Urbanistico, per cui poteva essere fatta una osservazione che poi poteva essere accettata o meno.

Detto questo, l'edificio, che adesso è ancora utilizzato dal liceo artistico, è utilizzato in tutti gli spazi perchè quelli lasciati liberi dall'università...(BRUSIO IN SALA)..forse non gli interessa, va beh. A voglia! In questo momento parte delle aule sono utilizzate dal liceo artistico per deposito di materiale didattico ed altre sono state assegnate alla provincia per attività scolastiche e sono in allestimento le aule per le attività laboratoriali del Mita. Quindi, non è vero che non è utilizzato. Verrà utilizzato fino al momento dell'alienazione. L'alienazione servirà poi per finanziare altre opere, che sono in attuazione, tipo la palestra anche di Casellina. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, altri interventi sul Punto n. 5? Bene, non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Martini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, lo dico affinché rimanga nella registrazione, sì perchè sarò purtroppo facile profeta quest'oggi. Questa è un'altra struttura grandissima, bella, che potrebbe essere sicuramente utilizzata per servizi importanti e che andrà, purtroppo, deteriorandosi perchè io stasera, ma nessuno qua ha capito quello che ci verrà fatto. Si è parlato di residenziale, commerciale, terziario praticamente di tutto il possibile. Non si danno dei tempi. Quindi, purtroppo, anche su questo tema l'Amministrazione e la maggioranza non hanno una idea ben chiara. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, siccome, no io sono favorevole alla mozione non quanto perchè cambierà le cose o meno, ma siccome sono contraria sia come partito, sia come cittadina alla vendita dei beni dei cittadini e quello è un bene del cittadino, io approvo la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Bene, si chiude allora anche gli interventi per dichiarazione di voto del Punto n. 5 e si mette in votazione il Punto n. 5. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al

voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 2, contrari 14, la mozione è respinta. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):  
<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Sindaco Gheri:  
<< lo ho fatto un commento, voglio dire. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):  
<< (VOCE FUORI MICROFONO) Lei sta parlando con me. >>

Parla il Presidente Merlotti:  
<< Per cortesia! >>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Stilo e Marranci) su Fornitura gas metano.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con il Punto n. 6 - Mozione del Gruppo Misto presentata dai Consiglieri Stilo e Marranci su fornitura Gas Metano. Qualcuno la illustra? Prego, Consigliere Stilo, per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Ho ritenuto doveroso presentare questa mozione...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Un attimo di attenzione, grazie. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Dunque, ho ritenuto doveroso presentare questa mozione perchè le cose sono tre, trois: quando fu votata questa mozione ad aprile dell'anno scorso, il Sindaco disse testualmente: noi votiamo contro questa mozione perchè abbiamo firmato una convenzione complessiva che riguarda la fornitura del gas metano e del calore con Consiag, quindi c'è una convenzione, però mi assumo l'impegno di, queste le testuali parole del Sindaco, sul tema della fornitura del gas voglio dire che il voto sarà contrario, ma la mozione vostra mi faccio carico di prenderla, di farla vedere ad Extra e a Consiag per dire che anche noi vogliamo risparmiare. Le domande sono molto semplici: o il Sindaco ha parlato ed ha mantenuto l'impegno perchè si risparmiasse anche noi il 30%, o non ne ha parlato o gli anno detto non si può fare nulla e quindi il discorso e finisce. Però, siccome Prato aveva avuto il 30% di sconto, e quindi lasciamo stare il che è successo in questi giorni, sarà oggetto delle comunicazioni del prossimo Consiglio, cioè Consiag ha perso la gara e quindi non servirà più il Comune di Prato. Cosa di questi giorni. Con tutte le ripercussioni che si avranno su tutto, sul valore delle azioni, dell'azienda, il valore di mercato, future gare, insomma non è una perdita di poco conto che la dice come in questo momento c'è la necessità di fare chiarezza e di saperne di più dalla voce del Sindaco su quanto sta emergendo insomma, però questo lo faremo magari il prossimo Consiglio in sede di comunicazioni. Però io domando al Sindaco: Sindaco ne hai parlato con Extra e con Consiag per vedere se ci faceva risparmiare? Perchè io qui

non è che lo fo per fare polemiche, a me interessa che il Comune risparmi, perchè se il Comune risparmia indubbiamente va a beneficio delle casse della nostra amministrazione e quindi è un beneficio che potrà andare anche a beneficio stesso dei cittadini, come con questi soldi potranno indubbiamente anche impiegarli diversamente nel sociale od altro. Quindi, ripeto la domanda: Consiag ce lo fa questo sconto del 30% sì o no? Stop. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Ora fornirò al Consigliere Stilo formalmente la risposta elaborata da Consiag, perchè mi sono attivato, perchè le cose che dico in Consiglio cerco di far di tutto per mantenerle, l'impegno anche che ho preso con questo Consiglio. Allora, mi sembrava di averlo già spiegato a voce al Consigliere Stilo, ma lo rifaccio per i posteri formalizzandolo e poi formalizzando la risposta di Consiag. Già dal luglio 2011, Consiag ha applicato, insomma da settembre 2011 le tariffe Consip anche al Comune di Scandicci. Le ha applicate alle utenze per circa 47.900 metri cubi. Però, il Comune di Scandicci ha una piccola parte, questi metri cubi qua, che acquista come gas, il resto è tutto dentro al pacchetto della gestione calore, quindi manutenzione, fornitura di energia, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria che questo Consiglio Comunale ha approvato e che non rientra dentro al cambio del prezzo della tariffa Consip in quanto in quella gara lì, in quell'affidamento lì c'è stabilito come procede il costo del metano. Quindi, è stata applicata la stessa tariffa, dove si poteva applicare, non è stata applicata, ma è più vantaggiosa quella che applichiamo noi con la gestione del calore perchè c'è un affidamento in essere che stabilisce modalità diverse del rapporto fra il Comune e Consiag. Quindi, il Comune di Prato ha avuto l'abbattimento del costo dove acquistava direttamente il metano. Noi se ne acquista, lo ripeto ancora una volta, una minima parte lo si acquista e su questo ci s'ha l'applicazione del Consip; l'altro sta dentro alla gestione calore dove in cambio di servizi c'è anche stabilito una tariffa, ma sarà mia cura distribuir-la, ora se ce l'avevo ve lo davo immediatamente, al Presidente del Consiglio ed all'interrogante la ricostruzione di tutta questa vicenda e così penso, come dire, si possa mettere almeno per quanto mi riguarda la parola fine. Poi, non prendo per polemica quello che dice il Consigliere Stilo, è nel ruolo dell'opposizione chiedere e cercare di far sì che l'amministrazione, pungolare l'amministrazione affinché si riesca a spendere, chiaramente, il meno possibile. Ma già che ci sono sulla gara, come ho avuto modo di dire nella seduta del Bilancio dell'altra volta, la gara fatta dal Comune di Prato e la gara che faremo noi tutti gli altri Comuni del Consiag entro, io mi auguro di poterla iniziare comunque

2012 e 2013, cioè di arrivare prima della conclusione della legislatura ad avere fatto la gara, non porterà una migliore tariffa per i cittadini. La migliore tariffa per i cittadini verrà fuori dalla gara che faremo tutti gli altri Comuni, ma non perchè gli altri Comuni sono più bravi, perchè nel frattempo il Ministero ha fatto un decreto, una normativa tale che, io dico giustamente, i vantaggi che provengono da una gara non li incassa il Comune, ma devono essere messi, come dire, devono andare ad influire sulla tariffa. Quindi, il Comune di Prato avrà delle risorse in più rispetto a noi da questa gara qua, ma non avranno vantaggio diretto i cittadini, come invece avranno dalla gara che si farà tra un po'.

Altra cosa è che gli altri Comuni, al di là, come dire, di ridefinire chiaramente una strategia perchè il fatto che non ci sia più il Comune più grande nel Consiag, dentro, cioè servito diciamo dal Consiag non ci sia più Prato, chiaramente determina un elemento di riflessione strategica, ma nella gara c'è scritto anche che chi l'ha vinta, ovvero Toscana Energia, deve pagare un corrispettivo pari, se non ricordo male, a 90 milioni di Euro qual è il valore della rete. E quei 90 milioni di Euro vanno, chiaramente, alla compagine che rimane dentro a Consiag. Quindi, chiaramente c'è da definire una questione strategica su come si va, ma da un punto di vista del Bilancio ci sta che i Comuni, che non hanno fatto la gara, ma che faranno, avranno un vantaggio dalla vendita della rete. Chiudo perchè io ritengo ancora e abbiamo fatto il tentativo fino all'ultimo che sarebbe stato molto più intelligente e molto più strategico nel senso di valore dell'azienda, perchè l'azienda ha un valore per tutti i Comuni e per tutte le comunità, fare la gara tutti insieme. E' stato un errore farlo diviso, ma per dimostrare che, come dire, anche noi la facciamo, noi abbiamo dato mandato ai nostri uffici di fare il più velocemente possibile la gara per il nostro Comune. Ora, qui c'è un paradosso, e chiudo davvero, ma così completo l'informazione: che il Comune di Prato si propone, siccome la legge non è chiara, di essere il capofila della gara anche per tutti gli altri Comuni. Lo posso capire fare una gara per diverse centinaia di migliaia di cittadini chi la gestisce, insomma, ha una bella visibilità. Trovo paradossale che la gara per il mio Comune, Sesto, Campi e tutti gli altri la debba fare un Comune che ha già assegnato la gara per conto suo. Quindi, se questo è un obbligo di legge, alla legge come dire ci pieghiamo pur non condividendo. Se c'è un margine e la legge ce lo consente e finora il Comune di Prato non ci ha dato nemmeno una pezza d'appoggio sul quale vanno avanti su questo, se c'è un margine chiaramente la gara si fa per conto nostro, cioè la si fa tutti i Comuni che sono dentro a Consiag e che non sono chiaramente Prato e che quindi possono fare la gara per conto suo. E' una questione questa che andremo penso a dirimere prima comunque della fine di quest'anno perchè è una scelta che dobbiamo fare abbastanza velocemente.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Stilo per l'intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Dunque, premetto che avrei avuto più piacere se avesse vinto Consiag e non Toscana Energia. Se Consiag ha presentato un piano industriale, indubbiamente e la commissione ha ritenuto non, per lo meno peggiore di Toscana Energia, vuol dire che chi l'ha presentato bisognerebbe facesse non una riflessione, ma più di una riflessione su questo. Perché le condizioni erano uguali, il conto era uguale, è (parole non comprensibili). Poi, i cittadini nel Piano Industriale, presentato da Toscana Energia, i cittadini che si allacceranno alla rete risparmieranno 800 Euro se nel raggio di 50 metri, ma ci rientreranno tranquillamente oltre il 90% per cui già l'allacciamento è un risparmio per chi lo farà. Il beneficio sarà che l'ampliamento della rete nelle frazioni, poi diventerà alla fine della convenzione proprietario il Comune di Prato. Quindi, va ad implementare la rete. Poi, per quanto riguarda che Prato voglia diventare, è il Comune che vuole fare la gara, la legge, se la legge è quella sarà Prato il capofila perché la legge lo dice, quindi non c'è niente da scandalizzarci. Quello che però mi premeva dire è un'altra cosa: 90 milioni e mezzo, Sindaco, c'è un plusvalore di circa 50 milioni e mezzo di Euro in quanto il valore della rete era stato stimato nell'accordo in 40 milioni di Euro, invece ne verranno introitati 90 milioni e mezzo. Quindi, un plusvalore abbastanza cospicuo. Vedremo poi com'è che questi 90 milioni e mezzo verranno spesi, investiti, ripartiti. Questo lo vedremo dopo quando il Sindaco ci rappresenta nel CDA ci darà poi gli sviluppi della situazione.

Quello che volevo dire però è anche un'altra cosa: che la gara, le gare si è cercato di boicottare fino in fondo questa gara con ricorsi ecc. Il Consiglio di Stato ha fatto giustizia, era perfettamente legittima è stata fatta. Il Comune di Prato introiterà 32 milioni di Euro fra concessione rete e tutto il resto, quindi poi ognuno le battaglie le fa nel proprio Comune, io le faccio nel mio, il Centro Sinistra le farà nel Comune di Prato che governa il Centro Destra. Quello che mi preme a me, la cosa che mi preme e lo dico da sempre, è l'interesse dei cittadini. Poi vedremo se risparmieranno, se sono serviti meglio, se sono serviti peggio. Questo a Prato lo vedranno quanto prima. Quando faremo la gara lo vedremo anche noi. Quindi, ci sono state dichiarazioni a Prato di autorevoli esponenti peggiora tutto, non si risparmia, non si fa. Ecco, non si dice queste cose, le riprove le faremo sul campo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, prima di proseguire nella discussione, alla luce dell'intervento anche del Sindaco, e visto il suo dispositivo finale, le chiedo se ha intenzione di proseguire nel tenere in piedi questa mozione, oppure la intende ritira-

re. Prego, un attimo. Aspetti, un attimo che le viene data la parola. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< La mozione la sospendo in attesa di vedere quanto mi darà il Sindaco, in modo da poterlo valutare. Se del caso la ripresento, sennò la ritirerò definitivamente. Voglio vedere le carte che mi dà. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Perfetto, allora il Punto n. 6 è sospeso e quindi rinviato al prossimo Consiglio. Poi, il collega ci farà sapere cosa intende fare. >>

## Argomento N. 7

### OGGETTO: Mozione presentata dalla Commissione Garanzia e Controllo su Modalità di controllo dell'attuazione degli atti approvati dal Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si passa al Punto n. 7 la mozione presentata dalla Commissione Garanzia e Controllo su modalità di controllo dell'attuazione degli atti approvati dal Consiglio. Prego, chi la illustra? Chi interviene? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, io vorrei dire che la mancanza di rispetto che questo Consiglio ha nei confronti dei Consiglieri di minoranza è sconcertante. E' sconcertante. Oggi abbiamo assistito a due episodi e sono solamente le 18:25. In particolar modo adesso, il signor Sindaco, che mi dispiace che se ne sia uscito, ma il Sindaco di Scandicci che cosa pensa? Che un Consigliere di opposizione venga qui dopo una giornata in cui ha svolto il suo lavoro principale, per prendere gli sfottò o i risolini o le battute di questo o di quell'altro? Cioè è l'ora di finirla. E' l'ora di finirla con questo atteggiamento, che vede i Consiglieri di opposizione...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi, Consigliere Martini, pensavo che lei intervenisse sul Punto n. 7. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Portiamo delle mozioni che possono venire bocciate, assolutamente ineccepibile, ma deve essere dato il rispetto dovuto ad ogni Consigliere. Cioè io, sicuramente, lo dico a lei Presidente che gestisce questo Consiglio, io non tollererò più risatine come abbiamo visto all'inizio di un Assessore nei confronti della Consigliera Mugnaini. Queste cose devono finire, eh! Devono finire perchè questo è il nostro lavoro, di notte, nei fine settimana perchè ognuno svolge un'altra attività professionale.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, il suo intervento mi sembra assolutamente fuori luogo. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Quindi, (parola non comprensibile - VOCI SOVRAPPOSTE)..il rispetto dei cittadini che ci hanno mandato a svolgere questo incarico. Quindi, per..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, il suo intervento mi sembra assolutamente fuori luogo. Non pertinente. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Io, sinceramente, sono orgoglioso di portare dei temi all'attenzione del Consiglio, molto più di chi temi non ne porta e lo dico con tutta onestà. C'è chi di temi non ne porta, io sono invece orgoglioso di portarli, poi possono venire bocciati ed io non ho mai eccepito niente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Martini, però...>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Mista Lega Nord):

<< Il rispetto è dovuto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Martini, è un intervento fuori luogo, io pensavo intervenisse sul punto n. 7, non mi sembra che nessuno manchi di rispetto. Poi io di che cosa accade alle spalle o di lato o fuori dall'aula, fuori dai banchi dell'aula mi scusi, cioè voglio dire non è che posso sanzionare o stare a guardare. Non è che ho le telecamere. Proseguiamo con i lavori del Consiglio. Prego, Presidente Bacci sul Punto n. 7.>>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, la mozione non sto ad illustrarla perchè tutti l'avranno poi presa in considerazione, letta, nasce dall'impegno di tutta la Garanzia e Controllo, di conseguenza è una mozione presentata congiuntamente fra maggioranza ed opposizione. Ha l'unico intento di dare attuazione in un tempo certo agli atti, che vengono presentati in Consiglio Comunale, o quanto meno a monitorarne il percorso. Quindi, è inutile poi fare una discussione sul lavoro della commissione. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, non credo ci siano interventi. No, non ci sono interventi. Per dichiarazione di voto non credo. Bene, allora si mette in votazione il Punto n. 7. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

## **Argomento N. 8**

### **OGGETTO: Mozione dei Gruppi PDL e VAP su Auto Blu.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con il Punto n. 8 la mozione del Gruppo della PDL e di Voce al Popolo su auto blu. Chi la illustra? No, un attimo. No, no un attimo, ora le viene data la parola. Un attimo. Prego, Consigliere Batistini per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. E' molto semplice, per chi ha letto il testo della mozione, capire un po' il senso: cioè in parte il Sindaco già aveva risposto nell'altro Consiglio Comunale, lui ha a disposizione un'auto blu, pagata dai cittadini, con un autista pagato dai cittadini, che incide all'incirca sui 20 mila Euro, io ho fatto un calcolo tra stipendio insomma dell'autista e costi di carburante, ammortamento dell'acquisto della macchina. Siccome siamo in un periodo di difficoltà, in un periodo di crisi, credo che il Comune, come tutte le buone famiglie, dovrebbe cominciare a tagliare le spese superflue. Tra l'altro ci sono anche delle leggi che vanno in questa direzione, tanti Sindaci che già hanno fatto a meno delle auto blu, che vanno a giro con le proprie macchine, in bicicletta, insomma con i mezzi propri e credo che anche il Sindaco, la Giunta di Scandicci potrebbe fare altrettanto per poter mettere così questi 20 mila euro a disposizione anche di altre problematiche, insomma. Poi si può discutere se darli al sociale piuttosto che in altri temi, altri argomenti. Dicevo che il Sindaco aveva già risposto perchè immagino che voglia ribadire quello che disse due settimane fa lo scorso Consiglio Comunale, ovvero che l'autista adesso non si limita solamente a fare l'autista, ma che lavora anche nell'ufficio del Sindaco. Per carità, capisco, questo può fare anche onore e quant'altro, però rimane il fatto che è una decisione presa ora. Fino a qualche mese fa e tuttora comunque per impegni istituzionali e quant'altro l'autista svolge comunque il ruolo di autista. L'auto blu rimane, i costi dell'auto blu rimangono, quindi io sarei proprio per vendere l'auto blu e, ripeto, mandare l'autista, la Giunta o chiunque abbia bisogno di fare un viaggio istituzionale con la propria auto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Bartarelli per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Io sarò breve, però visto che stasera si vola alto, direi di bandire anche l'ipocrisia, no? Da questo Consiglio Comunale. Siccome il Sindaco aveva risposto ed io pensavo non ci sarebbe neanche stato bisogno di ritornarci sopra stasera, però mi sembra che il concetto non sia chiaro. Quindi, se si vuole per lo meno ammettere che un Comune di 50 mila abitanti possa avere bisogno di un mezzo per fare spostare qualcuno dell'Amministrazione, e quindi questo mezzo c'è, si può anche comprendere che un dipendente comunale che quando c'è bisogno che un Sindaco, ripeto, di un Comune di 50 mila abitanti che ha, magari, tre o quattro appuntamenti uno di seguito all'altro, si debba mettere a cercare parcheggio e quindi se c'è un dipendente che è disponibile in quel momento e che negli altri momenti fa altre cose perchè lavora in ragioneria e lavora nella segreteria del Sindaco, in quel momento lì possa essere d'appoggio anche per questo tipo di attività, a me sembra non solo possibile, ma anche utile. Poi, se questa cosa qui, dopo che l'ha spiegata il Sindaco l'altra volta in fase di Bilancio, rimane un problema così grave, è un problema così grave per l'opposizione e non per noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mi spiego e questa volta anche con dei numeri. Poi, trovo curioso che il capogruppo dica si è cambiato da ora, se si fosse cambiato da tanto tempo non c'era più bisogno della mozione, le mozioni servono a dire cambiamo rispetto a che si è fatto fino ad oggi, perchè se si fosse cambiato due anni fa la mozione ancora peggio se fosse stata presentata e le cose fossero cambiate. Vuol dire non seguire le vicende dell'Amministrazione.

Allora, come ho detto l'altra volta in sede di Bilancio, Lorenzo Falteri, questo è il nome del nostro dipendente, cioè non è che se non fa più l'autista del Sindaco viene licenziato, non è questa la nostra cultura, su un totale degli ultimi 4 o 5 mesi, quindi dall'inizio del 2012 su 144 ore, che ha lavorato in Comune, ha lavorato 91 ore in ragioneria, pari al 63,19%, siccome la ragioneria c'è una ragazza che ha preso congedo per la maternità, siccome non abbiamo la possibilità di sostituire abbiamo chiesto a Lorenzo di andare a fare il lavoro di registrazione fatture in ragioneria. 63% delle ore che lavora in Comune sono coperte da Lorenzo Falteri.

36 ore, pari al 25%, è lavoro che fa in segreteria. 18 ore, pari al 12,5%, sono le ore che lui spende a fare, come dire, l'autista del Sindaco, a portare, accompagnare il Sindaco nei posti dove non può arrivare O in bicicletta...(VOCI FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Morrocchi! >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Gliela darò anche scritta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Morrocchi, il Sindaco la depositerà al Presidente, il quale la trasmetterà al Consigliere. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Posso comunque tranquillizzare il Consigliere che, diciamo, il 90% dei miei spostamenti avviene con il tram e con la bicicletta nell'ambito del Comune di Scandicci e uso Lorenzo Falteri nei luoghi dove o sono, come dire, in ritardo sui tempi, oppure perchè non riesco ad arrivarci con i mezzi pubblici. Il 12% delle ore, prima lavorava per la Segreteria e per il Sindaco, ora solo il 12% lavora per spostare il Sindaco o gli altri Assessori, che hanno bisogno. L'auto blu, benissimo definirli auto blu non ci sono problemi, poi sono arrivato io nel 2004 c'era una Audi A6. Una delle prime cose che ho fatto è stata quella di acquistare, quindi nel lontano 2005, quindi ormai il valore commerciale della macchina è quello che è, una Skoda, me lo sono scritto perchè io di macchine non me ne intendo, una Skoda Octavia 1600 a gas. Poi ad ognuno le sue scelte. Diciamo la dotazione delle macchine di servizio per l'Amministrazione, per i Consiglieri Comunali, i Consiglieri Comunali quando vanno a Marzabotto si spostano con una di queste due macchine, una è una Skoda Octavia 1600 a gas e quell'altra è una Punto, non so di che cilindrata, acquistata con Consip, a metano. Che se si deve andare in autostrada per la sicurezza del Sindaco, dei Consiglieri, degli Assessori preferisco che vadano con una macchina un pochino più consistente che è la Skoda Octavia 1600 e non la Punto che usiamo per gli spostamenti davvero qua. Quindi, questo è il parco macchine, il parco delle auto blu di un Comune come Scandicci che ha 50 mila abitanti. Però state tranquilli, il Batistini può stare tranquillo, ci possiamo dare appuntamento sulla tramvia per vedere chi la usa di più, se la usa più il Sindaco, se la usa più il Batistini e così si vede davvero chi usa davvero i mezzi pubblici e chi invece l'auto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, siamo ancora nella discussione. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Punturiero per l'intervento.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. No, io non volevo entrare nella discussione perchè avevo inteso la presentazione della mozione come un momento di riflessione non il Sindaco di SCandicci, ma al livello nazionale. C'è una legge nazionale che imporrebbe ai Sindaci di rispettare in un momento di forte esigenza e risparmiare. Non era un attacco che si fa, almeno io non ho inteso fare attacchi al Sindaco, assolutamente. Però qui nella dialettica e nella risposta del Sindaco mi crea altri problemi: noi abbiamo un dipendente comunale che lo sfruttiamo per fare tante altre cose. Questo mi sembra non fortemente in regola. Io vorrei capire, siccome questo signore lavora in ragioneria, se sono competenze che gli spettano e se è parimenti pagato anche al lavoro che fa. Perchè non è che si può pensare di prendere uno buttarlo di qua e di là e via di seguito. Oltretutto, per fare l'autista necessita anche di avere una patente diversa. Però, al di là di questo, io rispetto quello che il Sindaco ha detto, le mozioni servono anche per cambiare, ne prendiamo atto. Però mi nasce l'altro problema, che può essere anche un problema sindacale. Può essere anche un problema sindacale, io la butto così. Io la butto così, quindi ripeto c'è una legge nazionale dove moltissimi Sindaci si sono già adeguati, pur essendo in città forse più grosse di Scandicci. Certo, c'è l'esigenza che un amministratore deve avere un qualcosa per muoversi, su questo non si discute. Però, l'intenzione era quella, in un momento veramente difficile, di vedere se ci possa essere ulteriore sensibilità tra gli amministratori a rivedere i costi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi nella discussione? Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, grazie Presidente. Come ha già spiegato il Sindaco non sono 20 mila Euro, ma molto meno. Che l'autista, di cui si parla, di cui si fa riferimento svolge almeno due mansioni. Che sia un privilegio per il primo cittadino di una città di 50 mila abitanti usare per motivi di servizio un'auto pubblica, noi non lo crediamo. Tanto più che la richiesta venga fatta da una forza politica che in materia di sprechi a danno dei cittadini è regina, basti pensare ai voli di Stato che a costo dei cittadini volavano nani e ballerine, evasori, faccendieri, uno su tutti La Vitola, Batistini! Pertanto, risparmiateci almeno queste ridicole richieste. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi nella discussione? Allora, chiusa la discussione, interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. No, io avevo anticipato appositamente quella che poi è stata la risposta del Sindaco, perchè? Perchè mi ricollego un po' a quello che ha detto Punturiero mi potrei ricollegare, no? Cioè sicuramente l'autista Lorenzo Ballerini, come si chiama? Sarà bravissimo a fare l'autista, sarà bravissimo anche a fare il ragioniere, però comunque sia c'è qualcosa che non torna. E' ovvio non è che può essere licenziato un autista, però intanto si potrebbe cominciare a vendere l'auto blu. Permettetemi che io possa essere convinto, a differenza vostra, che un Comune di 50 mila abitanti non abbia bisogno di una auto per permettere al Sindaco di spostarsi, piuttosto che all'Assessore, perchè per me al di là ci sono i mezzi pubblici, il Sindaco forse li utilizzerà più di me, può darsi, ma io per spostarmi al limite utilizzo l'auto di proprietà mia, non è che utilizzo quella di proprietà del Comune a spesa dei cittadini e la benzina messa dai cittadini. Cioè è lì il concetto. Poi si può discutere sul fatto che sia un'auto vecchia, che costi poco mettere la benzina perchè va a gas e quant'altro, però comunque costa. E quindi in un momento di crisi può costare anche poco, può costare anche meno di venti mila Euro che io ho citato nella mozione, però intanto si può cominciare a fare a meno di qualcosa, no? Cioè non è detto che il Comune di Scandicci potrebbe dare invece il buon esempio dicendo: noi facciamo a meno dell'auto blu, di uno spreco, perchè poi quello è uno spreco, secondo me. Io resto convinto che, a mio avviso, è uno spreco perchè tutte le persone, compresi tanti Sindaci, anche di città come importanza più importanti di Scandicci, più grandi dal punto di vista dei cittadini, fanno a meno dell'auto blu. Se non sbaglio anche il Sindaco Renzi poco tempo fa andò sul giornale dicendo che lui andava solamente in bicicletta e che pure utilizzava i mezzi pubblici o i mezzi propri. Cioè ci sono dei Sindaci che vanno a giro con le proprie macchine. Secondo me, anche a Scandicci, si potrebbe fare la stessa cosa. Poi può essere, come diceva prima Martini, la mozione si può bocciare o meno, ma non si può prescindere attaccare l'opposizione dicendo che non va nei mezzi pubblici. Che cosa c'entra i mezzi pubblici con una mozione che dice tagliamo una spesa superflua? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi asterrò perchè mi trovo in imbarazzo il fatto è vero che nel frattempo c'è la Skoda invece dell'Audi, però chi ha letto il mio programma l'abolizione della macchina blu, rossa, grigia, come si vuole chiamare era anche nel mio programma. Pertanto, una volta che si scrive una cosa, bisogna essere anche coerenti di portarla avanti. Ritengo che è vero che nel frattempo questa macchina ha perso un valore, che non è più l'Audi che c'era una volta, che il risparmio c'è stato, però ritengo anche che si possa fare benissimo a meno della macchina del Sindaco perchè abbiamo le macchine dei vigili. Pertanto, il Sindaco è giusto che si sposti, che arrivi ai propri impegni in maniera più efficace possibile, ma può utilizzare benissimo una macchina dei vigili per andarci con un vigile accanto. Io darei un'altra cosa: su quanto riguarda il personale, sulla riorganizzazione ora farò intanto una interrogazione sulla richiesta di una commissione per quanto riguarda la riorganizzazione del personale, ritengo che l'autista, molto probabilmente, proprio per le caratteristiche per cui è stato assunto di autista, non debba essere licenziato perchè, voglio dire, proprio dalla mia forza politica non può arrivare quella del licenziamento come mezzo, però potrebbe essere utilizzato, per esempio, per il trasporto per i pulmini, visto che noi siamo costretti a dare all'esterno i pulmini delle scuole. Ecco, potrebbe essere un utilizzo fattibile per l'autista che noi riusciremmo a riutilizzare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, per dichiarazione di voto, Consigliere Morrocchi.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< La maggioranza chiaramente voterà contro a questa mozione. Mi verrebbe da dire due cose: una seria e una un po' meno seria. Partiamo da quella seria: la presentazione di una mozione, che prevede anche una risposta, il senso di quella risposta deve anche avere poi un senso nella dichiarazione di voto successiva perchè io mi dispiace qui non sia pieno del pubblico dei nostri cittadini perchè altrimenti una risposta che contraddice completamente l'impostazione della mozione, la risposta del Sindaco è talmente esaustiva, talmente chiara della volontà dell'Amministrazione, di ridurre al massimo diciamo così le spese, di ridurre quanto possibile. Perchè Scandicci è una città come Viterbo, è una città come Orvieto, anzi è più grande in qualche caso. Ora, pensare che non ci sia una macchina a disposizione per un qualsiasi impegno urgente, dovremmo togliere tutte le volte un vigile dal loro servizio ed allora poi verrebbe fuori che togliamo il vigile dal suo servizio e costringere il Sindaco ad andare a cercarsi il parcheggio da solo magari in Via Cavour per poi andare ad un incontro magari in Provincia. Io veramente e questa è la cosa meno seria adesso, la dico

un po' più scherzando, bisogna anche non lamentarsi poi se uno vede qualche risatina, bisogna anche avere il coraggio di non lamentarsi. Perché ci sono delle cose portate avanti, come dire, in maniera solo strumentale, solo per portarle avanti, solo per essere in quella registrazione, solo per il pubblico. Perché altrimenti di fronte ad una risposta come questa e come quella anche precedente si deve avere il coraggio o di ritirare la mozione o comunque di accettare le risposte che dà il Sindaco. Qualcosa deve cambiare, se io ho una risposta esaustiva che una persona normale capisce alla prima, devo avere il coraggio di farne una valutazione non andare a dirritto come un carro armato. La cosa più scherzosa, dico Sindaco, si potrebbe fare anche così: con la fascia, secondo me, anche con l'autostop tu troveresti comunque chi ti dà un passaggio. Per cui, questa già potrebbe essere una ulteriore idea per risparmiare.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono, quindi si chiude e si pone in votazione il Punto n. 8. Tra un attimo, prego aperta la votazione. Consigliere Stilo, non è presente in aula se può sfilare la tessera. Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 3, contrari 14, la mozione è respinta. >>

## **Argomento N. 9**

### **OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo PRC su Difesa dell'art. 18 e riforma del mercato del lavoro proposta dal Governo.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora, tra un attimo, dopo che abbiamo fatto scorrere i nominativi e l'esito della votazione, si proseguirà con il Punto n. 9. Punto n. 9 che è l'ordine del giorno del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su difesa dell'art. 18 e riforma del mercato del lavoro proposta dal Governo.

La illustra, prego Consiglieria Mugnaini. Un attimo, prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, se si dovesse dare retta a quello che era successo mezz'ora fa, io questa mozione non dovrei neanche metterla allora alla discussione. Perché l'art. 18 è già stato discusso al Governo. Io, invece, proprio perché ho approvato prima e proprio per questo perché non è detto che una cosa, che è stata approvata dal Governo, la debba approvare anche un Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale può fare un atto politico, non andrà in porto, non importa, ma l'atto politico deve uscire dalle stanze istituzionali. Pertanto, io la ripresento la mozione sull'art. 18, la difesa dell'art. 18 perché quello che noi stiamo assistendo oggi è la disfatta dei diritti dei lavoratori. E non diciamo che noi lo facciamo perché vogliamo mandare a casa i bamboccioni, i vagabondi e quant'altro, no perché il licenziamento era già compreso: si poteva licenziare i dipendenti, tutti i dipendenti potevano essere licenziati e licenziabili. Chiaramente ci voleva una giusta casa. Ecco, con questa legge questa giusta causa non c'è più. E' il datore di lavoro che stabilisce quando, come e dove licenziare. Poi, eventualmente, sarà un arbitrato che dovrà pagarsi lo stesso dipendente per fare ricorso, ma con una legge di questo tipo chiaramente sarà una legge capestro. Noi oggi di leggi capestro non ne abbiamo bisogno. Questa Italia ormai è piena di leggi capestro. Pertanto, io ripresento la mozione, la do per letta chiaramente se non bisogna la rilegga, la dò per letta e questa è la mozione che io ho ripresentato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono interventi sul Punto n. 8? Allora, non ci sono interventi. Consigliere Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, mi scusi, è il Punto 9 comunque, mi scusi. Sono rimasto indietro di uno. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Il punto 9, sì. Sì, io ricordo che effettivamente ad inizio legislatura c'eravamo dati, diciamo così, una indicazione che era quella di attenerci un pochino a problematiche che sono più inerenti al nostro territorio, senza stare a toccare argomenti che ovviamente passano al di sopra delle nostre teste, che hanno una mediazione al livello nazionale, per cui quello che noi andiamo a fare lascia poi il tempo che trova. Detto questo, noi non abbiamo difficoltà a dire che vi sono delle criticità nell'azione di Monti, che non è Presidente del Consiglio del nostro Governo. Fatta questa premessa, ricordo che eravamo sull'orlo del baratro finanziario e che vi fu una lettera della U.E all'allora Presidente del Consiglio Berlusconi, che non fu in grado di attuarne i contenuti, non ne ebbe il coraggio pur avendo una maggioranza come mai prima, per cui fu necessario un Governo che fosse in grado di farlo. Nonostante avessimo un evidente vantaggio ad andare alle elezioni decidemmo, prima di tutto l'Italia perchè sarebbe stata una ben magra vittoria quella sulle spoglie della nostra nazione. E la situazione è tutt'altro che tranquilla ad oggi, stante le ultime dichiarazioni sull'Euro da parte della Lagard, di poche ore fa.

Mi preme fare anche un'altra considerazione: ma quanti saranno i giovani ad usufruire dei vantaggi dell'art. 18 se l'economia continua ad essere stagnante, recessiva? Allora sembra più una battaglia di retroguardia. Se non si fanno passi indietro da parte delle forze politiche, sia sull'art. 18, che sulla patrimoniale, si profila una situazione catastrofica per il nostro paese. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi nel dibattito? Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Mi permetto di correggere la Consigliera Mugnaini: la riforma del lavoro non è ancora legge, mentre quello di cui si discuteva prima era legge. Però noi sosterremo questa mozione consapevoli del risultato scontato che sarà un no. Ma sarà un no miope. Perchè crediamo questo, ma perchè siamo profondamente convinti che non è che togliendo i diritti, e lo dico al Consigliere Mucè, creando sfiducia potrà riprendere il mercato del lavoro. Do-

vremmo allargare i diritti, creare consapevolezza nei doveri e così che si responsabilizza un lavoratore con la fiducia nel futuro. Non creeremo mai e non crederemo mai alle fandonie che togliendo i diritti al 20% dei lavoratori, perchè sono quelli solamente il 20% è coperto dall'art. 18, si crea più lavoro. Gli altri 80% dei lavoratori italiani non lavora in aziende con oltre 15 dipendenti e non l'avevamo, l'avevano già tentato nel 2003 e non passarono. Lo ricordiamo, vero? Lo avevano tentato nel 2003 con l'art. 18 e non passarono. Oggi, purtroppo, forse passeranno responsabilmente. Per noi no. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Altri interventi nel dibattito, nella discussione? Prego, Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Solo per comunicare il mio voto favorevole alla mozione della Consigliera Mugnaini, in quanto quella a difesa dell'art. 18 è stata una battaglia fatta in modo importante anche dalla Lega Nord, io mi riconosco assolutamente in questa mozione e quindi voterò a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Altri interventi? Allora, non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto, per chi non l'ha già fatta, ci sono interventi? Prego, Consigliere Giacintucci per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Naturalmente, come avete potuto intuire, la mia dichiarazione di voto verrà fatta a titolo personale in quanto il Gruppo Misto è costituito da più realtà e naturalmente anche più sensibilità, quindi ognuno voterà naturalmente e giustamente secondo la propria volontà. Io credo che, per tornare invece all'argomento di discussione, e premetto che forse la mia voce risulterà un po' fuori dal coro, nonostante il mio partito di riferimento faccia parte della maggioranza, che sostiene l'attuale Governo tecnico, io credo che alla discussione, che è stata apportata in questi termini all'interno del Consiglio Comunale, oltre alla parola diritti, sono sicuro che soprattutto in un periodo di difficoltà come questo, debba essere associata necessariamente anche la parola doveri. Perchè, purtroppo, e credo possa essere un mea culpa che ci possiamo fare un po' tutti in quanto cittadini italiani, forse in questa occasione, più che mai rispetto a tutte le altre volte in cui l'Italia ha attraversato momenti di

difficoltà, sia al livello economico o sia semplicemente al livello di stato sociale o così diciamo integrità sociale, è venuto forse un po' meno questo impegno nei confronti e i doveri in quanto cittadini italiani si debba avere. Questo, naturalmente, si trasla anche in una discussione che può toccare un importante piano come quello del lavoro, però io premetto il mio voto forse non sarà scontato sotto quel punto di vista, avrei avuto piacere che sia nelle parole della collega Mugnaini, che giustamente ha puntualizzato anche un particolare, ovvero che quello che questo atto adesso, diciamo in questo periodo, si trasforma più come un segnale politico e quindi assume più i colori ed i connotati di una bandiera politica che altro, se non altro perchè purtroppo viene discusso almeno un po' in ritardo rispetto a quello che poteva essere, nonostante sia un tema comunque sempre affrontabile il periodo in cui la discussione era molto più acuta sull'articolo 18. Mi sarei aspettato che queste parole potessero essere utilizzate soprattutto anche nei confronti della maggioranza, visto che, se non erro, anche il PD fa parte della maggioranza dell'attuale Governo tecnico, ed invece ho sentito parole che, almeno per quanto mi riguarda, mi suonano un po' contrastanti tra di loro se si pone in discussione e si richiede un passo indietro per quanto riguarda sia l'art. 18, che una eventuale legge patrimoniale perchè fino ad oggi questo è stato appurato la discussione in tal merito è andata su binari completamente diversi. Ovvero i principi diciamo ed i presupposti che potevano animare una legge patrimoniale erano esattamente opposti a quei principi ideali e valoriali che potevano animare la discussione sull'art. 18. Quindi, chiedo al Consigliere Mucè di potermi far capire con maggiore chiarezza quali siano i presupposti quindi per un passo indietro su questi due temi. Conseguentemente credo anche che una materia come questa, dico purtroppo perchè, ripeto, il mio partito fa parte della maggioranza che sostiene questo Governo tecnico, dovesse essere trattata con una maggiore forse sensibilità visto il momento e sicuramente anche nonostante i tempi lo richiedessero con una minore fretteolosità perchè quando si parla di lavoro oltre ad alzare le barricate da una parte e dall'altra, come rimane sempre facile, purtroppo, fare su un argomento che divide necessariamente come questo, bisognerebbe invece avere la capacità di andare a trattare il problema con la massima libertà in termini anche morali e soprattutto in certi casi politici che il tema richiede. Per questo, il mio voto sarà un voto che prende in considerazione questi temi. Purtroppo, deve prendere anche in considerazione il fatto che sia solo per la nostra estrazione politica io e la Consigliera Mugnaini ci troviamo agli antipodi, anche solo semplicemente per quella che può essere la declinazione, come ho detto all'inizio del mio intervento del concetto di diritto e del concetto di dovere. Io credo che necessariamente, in quanto cittadino italiano, forse anche prima della richiesta di eventuali diritti io debba mostrare l'integrità in quelli che sono i doveri a me richiesti, quindi necessariamente non riuscirò ad andare oltre un voto di astensione, anche se come ho fatto capire il tema sta anche a me molto a cuore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Il tema ovviamente sta a cuore a tutti, ora al di là delle ideologie, ognuno la può pensare in mille sfumature diverse, però ovviamente il tema del lavoro è centrale penso per qualsiasi partito e qualsiasi persona in Italia, nel mondo, da tutte le parti, ovviamente. Ora, quello che mi lascia un po' più perplesso e che ci farà propendere per una non partecipazione al voto è questo: ovvero, si va a votare una cosa quando è già tutto fatto, no? Qualcuno dalla maggioranza lo diceva prima in occasione di una mozione del collega Martini, ecco qui è la stessa cosa.

Ora io, sinceramente, lo saprete penso sempre che in questo Consiglio Comunale sarebbe giusto portare temi di attualità per quanto riguardano la nostra città. Lasciamo fare agli altri quello che compete agli altri, cioè è inutile occuparsi, fare la mozioncina per far sì che il Comune si faccia portatore verso il Governo o verso chissà chi, quando poi sappiamo chiaramente che il Governo neanche leggerà il provvedimento approvato a Scandicci perchè così come a Scandicci in tutti gli altri 8.000 comuni le forze politiche fanno la stessa cosa, immaginatevi voi ci vorrebbe altro che un autista tramutato in ragioniere, ci vorrebbe una squadra praticamente solamente per leggere tutti questi documenti.

Detto questo, appunto, non parteciperemo al voto, però una riflessione la vorrei fare anche sui tempi perchè questa non è colpa della collega Mugnaini, cioè lei ha presentato a marzo una mozione, che andiamo a discutere a giugno, ovviamente tra marzo e giugno il Governo ha fatto il suo iter, adesso la mozione, quando verrà approvata o quando insomma adesso anche se dovesse essere approvata non porterebbe assolutamente a niente. Quindi, riflettiamo anche su questo e cerchiamo di, un appello al Presidente del Consiglio di convocare qualche Consiglio Comunale apposito in più per discutere le mozione in maniera tale che però non si vadano a votare oltre il tempo massimo, perchè uno può presentare una mozione oggi con scadenza un mese perchè entro un mese viene deciso qualcosa e poi si va a votarla ad ottobre e perde un po' di senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Lanini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Accolgo con molto favore le parole del Capogruppo Battistini, evidentemente stasera anche i colleghi dell'opposizione saranno disponibili a rimanere un pochino più a lungo del solito per permettere di concludere i lavori del Consiglio Comunale.

Sono d'accordo con il collega Mucè e con quello che poi Battistini ha ripreso nel suo intervento riguardo a quello che dovrebbe essere, secondo me, l'impegno del Consiglio Comunale di SCandicci rispetto alla discussione di atti di indirizzo, che riguardino la nostra città e che riguardino la comunità, che siamo chiamati ad amministrare. Di volta in volta comunque capita che si debba discutere anche di argomenti nazionali che vanno al di là di ogni nostra ragionevole possibilità di indirizzo e diciamo questa è una di queste occasioni alle quali naturalmente non vogliamo sottrarci. Il collega Mucè ha già espresso la posizione del nostro Gruppo, quindi mi prendo soltanto qualche secondo per una breve riflessione politica su questo argomento. Io credo che il dibattito sull'articolo 18, che si è svolto in Italia nei mesi scorsi, abbia dimostrato con assoluta chiarezza come questo dibattito si sia svolto su basi ideologiche, di prese di posizione pre costituite e non nel merito dell'argomento. Ne abbiamo stasera una piccola dimostrazione, però un attimo un passaggio sul nazionale. Il dibattito, che riguardava la riforma del mercato del lavoro, che doveva riguardare il dibattito sul nuovo sistema di ammortizzatori sociali, sulla riduzione dei contratti in ingresso per favorire le giovani generazioni, che doveva riguardare la riduzione appunto del numero dei contratti, che soltanto in Italia raggiunge cifre così alte, è in realtà stata concentrata, a mio avviso, ad arte soltanto sull'art. 18, facendo una confusione di fondo che la collega Mugnaini non ha fatto nella stesura della mozione, ma che invece ha fatto nella sua introduzione di stasera, ovvero assimilando l'art. 18 alla giusta causa. Come giustamente ricorda la Consigliera Mugnaini nel suo testo, dicendo che considerato inoltre che il principio della giusta causa nel licenziamento è previsto non solo dalla normativa nazionale, ma anche dal Diritto Internazionale dell'Unione Europea, noi abbiamo confuso quello che è l'articolo che riguarda l'obbligo di reintegro del lavoratore con quello che è il licenziamento per giusta causa. Stravolgendo di fatto un dibattito intero rispetto a quella che era la discussione di quelle settimane. Bene l'ha scritto la collega Mugnaini nella mozione, delle quali non vi nascondo che condivido e condividiamo alcuni spunti importanti di riflessione, alcune considerazioni generali su quella che è la riforma del mercato del lavoro, o meglio sarebbe meglio dire la riforma del sistema di diritti e doveri del lavoro e su quella che è la discussione che in questi mesi in Italia è stata fatta. Così come si è svolta, purtroppo, sul livello nazionale, così come stasera inevitabilmente andrà a finire la discussione, non abbiamo visto altro che in gran parte del dibattito una contrapposizione ideologica su un punto di questo sistema di riforme, che veniva di volta in volta sventolato o come feticcio per attaccare a priori qualsiasi tentativo di riformare il mercato del lavoro, o

dall'altra parte come elemento incredibile, invalicabile rispetto al quale qualsiasi riforma del mercato era inutile o impossibile. Purtroppo, anche stasera, succederà questo ed è evidente che essendo questa una mozione che contiene nel suo dispositivo un giudizio politico a tutto tondo su quello che è il lavoro che anche in questi mesi è stato fatto in Parlamento, non potremo che essere contrari. Mi dispiace perchè, come sapete, il lavoro che il Partito Democratico ha fatto dalla presentazione del DDL sul lavoro alla sua poi approvazione o comunque alle sue fasi più avanzate del dibattito parlamentare è stato fondamentale. E' stato fondamentale per andare a trovare quell'elemento di mediazione con le forze politiche tuttora presenti in Parlamento, non ci scordiamo che questo Parlamento, nonostante abbia cambiato il proprio premier, ha ancora una maggioranza di Centro Destra, ha ancora una maggioranza nella quale il PDL la fa da padrona.

Il lavoro del Partito Democratico è stato fondamentale e credo che sia stato riconosciuto da tante forze politiche, da tante forze sociali e sindacali. E' stato necessario per ricondurre questo dibattito a binari un pochino più consoni all'importanza del tema e per andare proprio ad intervenire...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<<...ritenevamo essere critici e ritenevamo essere necessari di un intervento. Quindi, continuiamo ad affrontare il dibattito nelle sedi politiche più opportune e non finisce naturalmente qua la necessità per il paese di avere riforme anche su questo settore. Purtroppo sulla mozione di stasera, posta in maniera così tranchant con un giudizio pro o contro il giudizio che è stato fatto in questi mesi, non possiamo che essere contrari. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto, prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E' ovvio la mia dichiarazione di voto. No, alcune considerazioni su quello che è stato detto. Sapevo benissimo che la maggioranza non avrebbe approvato la mia mozione perchè bisogna avere memoria nelle cose. Se non erro Rifondazione propose un referendum anni indietro, qualche anno fa, di cui il PD non si associò, anzi si dichiarò di andare al mare. Pertanto, era chiaro che sull'articolo 18 un referendum richiesto, il PD che diceva andiamo al mare, era

chiaro che questa mozione non sarebbe passata dalle vostre. Poi, che oggi voi rivedete alcune posizioni solo perchè all'interno del Governo ci sono alcune contrapposizioni perchè è venuto fuori un movimento anche, non ci scordiamo le battaglie di Pomigliano d'Arco, non ci dimentichiamo Marchionne cosa ha fatto con i sindacalisti della FIAT. Voglio dire bisogna ricordarsele certe cose. A voi dico questo, mentre al Consigliere Giacintucci quando parla di doveri io ricordo che se noi in Italia abbiamo avuto, nonostante i licenziamenti, nonostante lo Statuto dei Lavoratori, se noi abbiamo avuto un boom economico è grazie ai doveri che questi lavoratori hanno usato nelle fabbriche, nelle industrie, nel piccolo artigianato, tutta la manodopera, il loro sapere, la loro volontà che hanno versato in queste grandi aziende, per poi vedere cosa non si sa. Comunque, allora non parliamo di doveri. Io credo che se c'è una categoria di persone responsabili siano proprio i lavoratori e specialmente i lavoratori che lavorano nelle piccole e medie industrie, specialmente lavoratori che lavorano nelle grandi fabbriche perchè quello è il loro pane. Pertanto, detto sui doveri, io credo che i doveri i lavoratori se li sono sempre assunti e sempre li assumeranno.

Naturalmente io approvo la mozione, ho detto non mi meraviglia la vostra posizione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Bene, non ci sono. Quindi, si chiude e si mette in votazione, tra un attimo, il punto n. 9. Un attimo, prego è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 3, contrari 14, l'ordine del giorno è respinto.

Un attimo prima di proseguire, si fanno scorrere i nominativi dei votanti. >>

**Argomento N. 10**

**OGGETTO: Mozione dei Gruppi PD, PRC, IDV, UDC, PS su Ex-Electrolux/Ex ISI nella forma emendata su richiesta del Gruppo PD e accolta dagli altri gruppi proponenti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi i lavori proseguono con il punto n. 10, la mozione del Gruppo Partito Democratico, Partito della Rifondazione Comunista, Italia dei Valori, UDC, Partito Socialista sul Electrolux ex ISI. Su questo, colleghi, la Consigliera Mugnaini illustra un emendamento, che ha presentato su questa mozione e che adesso prego gli addetti dell'aula di distribuire ai capigruppo. Un attimo prego Consigliera Mugnaini. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Per quanto riguarda l'emendamento chiedo che venga messo ai voti separatamente da quello che è la mozione diciamo condivisa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, lei dà per scontato che venga già bocciato. Lo faccia vedere, può darsi venga accolto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, no volevo dire però che, chiedo che venga...ah.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, nel senso. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Do per scontato, sì, sì mi scusi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lei già mette le mani avanti, ma potrebbe anche essere accolto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Poi dopo ci vedremo dopo, ci rivedremo dopo mi scusi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, ecco, questa è stata una mozione partorita con tanto dolore e tanta fatica, non è durata nove mesi, ma quasi. Credo che abbia avuto tutto un suo iter ecc, ed anche oggi a questa mozione si presenta due righe anche in aggiunta, altre due righe in aggiunta che illustrerà il Consigliere Ragno. Spiego come è andata la cosa. Dunque, la mozione era condivisa in grande parte, però c'era una piccola parte che non veniva condivisa. Mentre, per Rifondazione era una parte importante, era una parte ritenuta fondamentale anche. Ecco perchè noi abbiamo presentato l'emendamento. Però è presentato in parte. Pertanto, il mio emendamento lo metto in votazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, si sospende cinque minuti i lavori del Consiglio per permettere ai capigruppo, ai Consiglieri Comunali ed ai gruppi consiliari di valutare l'emendamento proposto dalla Consiglieria Mugnaini. >>

**\* BREVE SOSPENSIONE**

**\* RIPRESA DEL DIBATTITO**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, riprendiamo i lavori. I capigruppo e quindi i Consiglieri hanno avuto copia dell'emendamento proposto dalla Consiglieria Mugnaini, e quindi le opportune discussioni tra di voi, avete avuto il tempo necessario per leggerlo e quindi si può riiniziare e continuare i lavori del Consiglio. Prego, un attimo. Un attimo, un attimo. Si deve prenotare. Bene. Allora, prego Consiglieria Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, io leggo tutta la mozione condivisa, va bene? Ovvvia.

Il recentissimo fallimento della vendita all'asta dell'ex Electrolux ex ISI...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, la possiamo dare per letta. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Perchè mi sembra che abbia creato un po' di confusione quell'emendamento aggiunto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ma l'emendamento era un emendamento alla mozione condivisa, che è un'altra cosa. Sicchè la potete approvare o non la potete approvare. Era questo che io dicevo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E infatti. No, no pensavo che lei volesse spiegare ancora l'emendamento. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, allora basta così. Io a questo punto chiedo agli altri sottoscrittori della mozione se accettano l'emendamento proposto dalla collega Mugnaini. Chi è che si prenota? Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, evidentemente, c'è stato un po' di confusione nella presentazione delle varie posizioni. Comunque, sull'emendamento che presenta la Consigliera Mugnaini da aggiungere alla mozione condivisa noi siamo contrari, quindi voteremo contro sull'emendamento.

Voteremo a favore della mozione condivisa con la proposta, che chiediamo alla Consigliera Mugnaini se è d'accordo di accettare, di inserire un emendamento

iniziale, che ha solo il valore di rifarsi agli ultimi sviluppi della situazione. Ci sono stati gli arresti di Foianesi e degli altri, non scrivere niente, e a suo tempo quando abbiamo scritto la mozione non c'erano stati questi arresti. Quindi, io propongo che la mozione, che comincia con le parole *il recentissimo fallimento della vendita all'asta della ex Electrolux ecc, ecc*, sia preceduto dalla seguenti parole:

*il Consiglio Comunale esprime innanzitutto indignazione di fronte ai fatti che, con l'inchiesta portata avanti dalla Magistratura, stanno emergendo a carico dei proprietari e dei dirigenti subentrati all'Electrolux nello stabilimento di Via Meucci. Anche in questo momento però il principale pensiero del Consiglio Comunale è rivolto ai dipendenti dell'azienda ed al loro futuro. Pertanto, il Consiglio afferma con forza che - e si prosegue - il recentissimo fallimento della vendita all'asta ecc, ecc, ecc.*

Ora questo in sede di presentazione direi della mozione, vero? Siamo in sede di presentazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Quindi, allora chiedo anche immagino, Consigliere Ragno mi conforti in questo, il Consigliere Porfido per il Gruppo del Partito Socialista non è presente, ma il Consigliere Pieraccioli uguale, ma immagino che questo emendamento sia stato concordato almeno in sede di maggioranza. Però chiedo non solamente alla collega Mugnaini, ma anche all'altro firmatario, il collega Sodi del Gruppo dell'UDC, se su questa proposta di emendamento è d'accordo. Prego. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì. Io vorrei chiarire: sono d'accordo con il preambolo aggiunto dal Consigliere Ragno e non apprezzo, non approvo l'emendamento aggiuntivo di Rifondazione. Tra l'altro, voglio dire, mi pare anche come dire, non voglio dire scorretto, ma comunque voglio dire poco abituale, consono ecco ad una mozione condivisa a cui siamo arrivati ad un punto di equilibrio, in sede di approvazione si voglia rimarcare comunque una differenza, si voglia rimarcare comunque un emendamento che divide o che comunque su cui ovviamente non ci troviamo d'accordo perchè è stata già fatta una valutazione tutti insieme. Quindi, io approvo il preambolo aggiunto dal Partito Democratico che, come dire, contestualizza la situazione e non approvo l'emendamento aggiuntivo di Rifondazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Mugnaini, ecco chiedo se anche la collega Mugnaini...scusi Consigliere Giacintucci siamo sempre sul discorso degli emendamenti, chiedo di sapere il parere della collega Mugnaini sulla proposta di emendamento del Consigliere Ragno, perchè se lo approva non si vota niente.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no va bene, sono d'accordo sull'aggiunta di queste due righe alla mozione condivisa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, perfetto. Bene. Quindi, allora esatto, l'emendamento proposto dal Consigliere Ragno è accettato dagli altri proponenti, in particolare si è espressa la Consigliera Mugnaini e il Consigliere Sodi. Ecco, è resente anche il Consigliere Pieraccioli, quindi chiedo anche a lui di esprimersi sulla proposta di emendamento del Consigliere Ragno. Prego. Mi scusi Consigliere Giacintucci, questo però è importante fare questo giro. Prego, si prenoti. Prego, Consigliere Giacintucci. Consigliere Pieraccioli si prenoti, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Anche noi siamo favorevoli all'emendamento presentato.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Tecnicamente è importante. Quindi, l'emendamento proposto dal Consigliere Ragno è accettato dagli altri proponenti della mozione e quindi non è necessario porlo in votazione. Mentre invece l'emendamento proposto da uno dei firmatari, la Consigliera Mugnaini, verrà posto in votazione in quanto non è accettato invece dagli altri proponenti, o almeno da una parte di essi. Quindi, va posto in votazione. Questo per fare chiarezza in merito a questa mozione. Prego, ora per gli interventi Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Innanzitutto, mi fa piacere che sia ritornato almeno un po' di interesse su questo argomento, visto che si era un attimo assopito il tutto. Credo però che la discussione su questi atti sia partita un po' con il piede sbagliato perchè, se non erro, diciamo l'inizio di tutto è avvenuto qualche mese fa su una comunione di intenti, se così la possiamo chiamare, che era stata externalizzata via telefonica, mail tra i vari capigruppo, sulla base poi di atti che, in realtà, erano già stati presentati, se non sbaglio, dalla collega Mugnaini

e che potevano essere quindi integrati o da, secondo i documenti, come in questo caso da un nuovo documento che potesse coinvolgere tutte le forze politiche, se non che mi ricordo benissimo ci furono dei problemi, mi ricordo una telefonata con il collega Ragno, ci furono dei problemi per quanto riguarda le tempistiche di presentazione dell'atto che avveniva un po' a ridosso, tant'è vero che come potete notare, non ci sono nè le firme del Gruppo Misto, nè del PDL degli altri gruppi di opposizione esclusi i presenti.

Considerato che in questo lasso di tempo, intercorso dalla data di presentazione della mozione ad oggi, che va in discussione, sono cambiate moltissime cose ed è successo un avvenimento rilevante che, sinceramente, non credo possa essere derubricato ad un emendamento di tre righe da apporre su un documento, ma ha qualcosa che, forse, andrebbe un attimino più approfondito o che comunque, come richiesi anche al momento dei fatti, diciamo necessiti di una spiegazione se non altro al Consiglio Comunale, se non lo vogliamo fare al Consiglio Comunale alla Commissione competente da parte del Sindaco, di quelle che sono state le evoluzioni dei fatti in virtù proprio, comunque, delle scelte fatte in passato dall'Amministrazione Comunale e dei rapporti intercorsi dall'Amministrazione Comunale con gli allora dirigenti dell'ISI che ad oggi si trovano in stato di arresto. Questo per far sì che ci sia, a distanza di mesi, una maggiore chiarezza sulla questione e non sia soltanto minimizzata ad una risposta, tanto per cercare di non farsi trascinare in un vortice di polemiche e quindi ad una risposta sulla stampa o sul sito Internet del Comune, ma a qualcosa di più concreto.

In considerazione anche del fatto che, come dicevo prima, alla base di questi atti c'era un intento comune di tutto il Consiglio Comunale per lo meno, mi sembra davvero inopportuno che oggi si vadano a votare atti che inizialmente non erano stati discussi o comunque non erano stati totalmente preventivati o semplicemente partecipati in termini di stesura. E quindi credo che se davvero l'intento rimane quello di produrre un qualcosa di unitario che dia a distanza di mesi di nuovo un segnale forte per quanto riguarda il Consiglio Comunale e le sensibilità di quest'ultimo riguardo a questa problematica, credo che sia necessario bloccare un attimino la discussione di questi atti e forse cercare di stendere un nuovo atto unico, unitario, quindi senza emendamenti presentati in sede di Consiglio Comunale e senza postille o variazioni ortografiche sulla base di quelli che possono essere i recenti sviluppi con un qualcosa di più corposo, di unitario che possa davvero coinvolgere tutti i gruppi consiliari e che non sia soltanto un esercizio di, non so, calligrafico nell'apporre una firma alla fine di un documento perchè credo che sia oggi, tanto meno a distanza di mesi potrebbe servire.

Quindi, chiedo che gli atti vengano ritirati dalla discussione e che si proceda alla convocazione di una commissione consiliare competente a far sì che possa essere redatto un nuovo atto unico, quindi unitario della commissione in modo

tale che siano comprese tutte le voci del Consiglio Comunale da calendarizzare subito e da mettere in votazione al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, in particolare per i proponenti c'è la proposta che il Consigliere Giacintucci fa al Consiglio di rinviare questa discussione, quindi la votazione su questo atto ad un successivo Consiglio Comunale e, chiaramente, nel frattempo trovare le condizioni perchè il Consiglio produca un documento unitario. Chiaramente, su questo chiedo ai proponenti di esprimersi. Quindi, collega Ragno, collega Mugnaini, collega Pieraccioli, collega Sodi.

Colleghe, ho chiesto ai proponenti di intervenire e perchè rimanga anche a verbale, in merito a questa richiesta del Consigliere Giacintucci. Chi è che si prenota? Prego, Consigliera Mugnaini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Rispondo un po' all'opposizione anche, perchè questa è una mozione fatta d'aprile, va bene? Tenuta lì ferma più di 30 giorni, avvertito tutti che c'era la mozione da leggere, da controfirmare, da mettere emendamenti, da aggiustare ecc, ecc, oggi mi si dice di rimandarla. No, io, abbiate pazienza, ma con tutto il bene che voglio al mondo però io...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La richiesta del Consigliere Giacintucci è legittima, altrettanto legittima è la sua contrarietà. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, sì. No, no, no ma infatti sto dicendo con tutto il bene che voglio al mondo però non sono d'accordo perchè è stata più di un mese lì ferma, credo che tutti potessero leggerla, emendarla, metterci le virgole. Perchè almeno da parte mia e credo anche di tutti nessun metteva dei veti a delle cose. L'unico emendamento, che ho fatto io, dopo che si è approvata questa cosa, era su questo pezzettino, questo emendamento aggiuntivo che poi i fatti mi danno ragione, perchè ritenevo non fossero accolti. Tutto qui. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, la proposta...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Posso leggerlo l'emendamento aggiuntivo? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo. No, no l'hanno già letto tutti, l'abbiamo già consegnato e quindi è già stato letto. Allora..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, perchè era molto significativo eh, perchè non è che fosse niente di particolare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, la proposta del Consigliere Giacintucci interpreto anche diciamo la volontà degli altri proponenti è respinta, quindi la Consigliera Mugnaini, Consigliere Sodi mi faccia un cenno diciamo di assenso, condivide diciamo l'intervento della collega Mugnaini. Consigliere Ragno? Consigliere Pieraccioli siamo per procedere, quindi per votare? No, prego, allora prenda la parola. Prenda la parola. No, un attimo si deve prenotare. Consigliere Pieraccioli si deve prenotare. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Solamente un dubbio, probabilmente, è stato letto queste prime cinque lettere? Che praticamente sono, queste prime cinque righe di questo aggiuntivo sono state lette? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, sono state lette. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non vorrei ci fosse confusione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sono state lette a tutto il Consiglio, quindi tutti ne hanno avuto conoscenza. Bene.

Bene, allora colleghi, la proposta del Consigliere Giacintucci è respinta. Ci sono altri interventi nel dibattito o si procede alla votazione del primo emenda-

mento? Bene, allora, chiusa la discussione si pone in votazione l'emendamento presentato dal Partito della Rifondazione Comunista.

**\* Votazione emendamento aggiuntivo presentato dal Gruppo PRC relativo alla mozione iscritta al punto n. 10 avente ad oggetto Electrolux - ex ISI.**

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione sull'emendamento aggiuntivo presentato dal Partito della Rifondazione Comunista. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 1, contrari 16, l'emendamento viene respinto.

Allora adesso, colleghi, si procede invece alla votazione sulla mozione integrata dall'emendamento aggiunto in premessa, che è stato letto ed accolto dai proponenti.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, 1 astenuto, 16 votanti, 16 favorevoli, zero contrari la mozione è approvata. >>

## **Argomento N. 11**

### **OGGETTO: Mozione dei Gruppi PD, IDV, UDC PS su Viaggio della Memoria.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi i lavori proseguono con il Punto n. 11 Mozione dei Gruppi PD, IDV, UDC, PS su Viaggio della Memoria. Qualcuno interviene su questo? Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Soltanto due secondi alla presentazione per far notare ai colleghi Consiglieri, alla Presidenza che anche questa volta alle 19,39 già la metà dei colleghi dell'opposizione abbandona l'aula e quindi, dopo averci fatto la lezione sul ritardo con il quale vengono discusse le mozioni, alle sette e mezzo scatta l'ora dell'aperitivo ed abbandonano l'aula.

Allora, rubo davvero pochi minuti per presentare questa mozione che comunque è stata sottoscritta da molte forze politiche e che quindi dovrebbe, da molti gruppi e che quindi dovrebbe trovare il voto favorevole della maggior parte dei presenti. Sapete di cosa stiamo parlando con questa mozione. Ho avuto modo nella scorso Consiglio o in quello precedente, non mi ricordo, di testimoniare la mia esperienza e la mia partecipazione al pellegrinaggio della memoria organizzato tra Austria e Germania in collaborazione con l'Associazione ANED e dell'esperienza che insieme a tre studenti delle scuole medie di Scandicci abbiamo vissuto. La mozione, presentata precedentemente al viaggio, chiede sostanzialmente di far sì che anche nel nostro Comune questa presenza di rappresentanze istituzionali, soprattutto di studenti e di ragazzi, diventi una presenza fissa e non condizionata e non legata alle possibilità personali e di alcune associazioni che hanno contribuito in maniera pesante nel finanziamento di questo viaggio. Se crediamo che quella esperienza ed esperienze simili siano importanti per i nostri ragazzi, per costruire la cittadinanza del futuro, come si suol dire con una forma un po' retorica, ma che è piena di sostanza, se crediamo questo anche il nostro impegno deve essere un impegno costante, deve essere un impegno preso di fronte a tutto il Consiglio Comunale e quindi deve essere un impegno che vada anche al di là delle situazioni contingenti e delle disponibilità personali. Quindi, è questo il motivo di presentazione della mozione e spero che troverà tutti quanti d'accordo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Il mio è un intervento in risposta a quanto diceva Lanini in apertura. Cioè il motivo per cui noi abbandoneremo l'aula è questo, è molto semplice: perchè, a seguito di una richiesta di Giacintucci, che ha fatto comunque a nome dell'opposizione, cercando una collaborazione, cercando di fare una cosa condivisa più forte rispetto alla mozione semplice, che poi lascia il tempo che trova, perchè siamo buoni tutti a dire noi siamo solidali con i lavoratori dell'ISI, e ci mancherebbe altro, siamo tutti solidali con chiunque perde il lavoro. E' facile farlo, tutti d'accordo e quant'altro. Noi volevamo fare una cosa ancora più forte, cioè volevamo invitarli anche questi lavoratori per renderli partecipi in una commissione che comunque è aperta anche alla cittadinanza e da lì fare uscire un atto per rendere partecipi proprio anche i lavoratori stessi. Era questo il senso della richiesta di Giacintucci. Richiesta che è stata negata e quindi se da parte della maggioranza lo spirito di collaborazione è questo, ovviamente da parte dell'opposizione non può che esserci una risposta di alzarsi e andarsene. Cioè questo è il mio pensiero. Quindi, non è che noi adesso andiamo al mare o chissà dove, ma è solamente per questo.

Ed un'altra cosa, sempre per quanto riguarda un'altra battutina, che ho sentito prima, inerente proprio all'orario, quando Lanini ha detto mi auguro che nei banchi dell'opposizione si trattengano più a lungo, cioè è la stessa cosa. L'altra volta vi siete votati da soli, non so se ve ne siete accorti, ma da soli vi siete votati tre membri della paesaggistica. Per questo noi siamo andati via. Cioè non è che siamo andati a fare una giratina, siamo andati via perchè davanti praticamente alla votazione di tre membri della paesaggistica dalla maggioranza c'è stato detto, sotto banco ma c'è stato detto, quindi non c'è niente da tenere nascosto, noi dobbiamo votare questi qui, abbiamo i bigliettini per votare queste persone, dice voi o siete sette o altrimenti non c'è niente da fare. Quindi, è questo il motivo che anche l'altra volta ci ha portato ad andare via. Cioè è lo stesso discorso. Quindi, facciamo attenzione quando si dicono le cose perchè questa è la nostra precisazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, no, no è una posizione politica. E' una posizione politica. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto, bene. Prego, allora dopo l'intervento, anche giusto del Capogruppo della PDL a giustificare una posizione politica, i lavori proseguono. Al Punto n. 11, prego Consigliera Mugnaini per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, sono d'accordo su tutta la mozione avendola condivisa. L'unica cosa, se era possibile, dove c'è scritto unitamente alla presenza di un rappresentante del Consiglio Comunale. Ora, mi domando cosa vuol dire rappresentante unico? Ci va uno della maggioranza? Ci va uno dell'opposizione? E' su richiesta? Ecco, siccome mi sembra poco chiaro questo pezzettino, io direi su richiesta a sorteggio. Non lo so, perchè qui sennò si corre il rischio che un altro rappresentante voglia andare e non possa essere presente. No, è giusto? No, era giusto questo? No, il discorso è va tutto bene, però qui poi si mette unitamente alla presenza di un rappresentante del Consiglio Comunale. Quest'anno c'è andato, per esempio, il Consigliere Lanini. Il prossimo anno cosa si fa? Va uno dell'opposizione se lo richiede? Oppure ci va sempre uno della maggioranza? Perchè mi sembra un pochino, sempre uno insomma ecco, capito? E l'ho chiamato in causa, certo vorrei capire questo pezzettino se è possibile annullarlo questo pezzettino e poi magari in un secondo tempo, in una commissione o fra noi, o insieme dividendola con tutti i capigruppo di chiarire questo pezzettino. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Lanini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, il significato di questa frase e quindi la presenza di un rappresentante del Consiglio Comunale è naturalmente quello di dare peso e valore istituzionale anche a questo viaggio che oltre che dai ragazzi deve essere, secondo me, svolto così come è stato quest'anno con il gonfalone del Comune e un rappresentante delle istituzioni. Ci tengo a sottolinearlo perchè in passato non sempre è stato possibile individuare un rappresentante dell'Amministrazione e quindi i ragazzi viaggiavano diciamo a titolo personale o comunque non in diretta rappresentanza dell'Amministrazione.

Di solito, rispetto agli inviti che vengono girati al Sindaco, è il Sindaco che delega un Consigliere sulla base della disponibilità. Nel caso specifico, visto che si è fatto riferimento alla mia partecipazione, io avevo prenotato la quota per il viaggio a gennaio 2012 prescindere dalla possibilità poi di essere delegato. Sapendo che ero presente al viaggio ed essendo il Sindaco stato invitato, ha

scelto di delegare me, piuttosto che individuare un altro rappresentante all'interno del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Anche perchè poi lei è andato a spese proprie, quindi anche questo è un elemento. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Certo. Io ora non mi metterei a mettere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no ma era una aggiunta. Essendo...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no ma è corretto, ma non è che voleva essere qualificante il motivo era quello, semplicemente è una aggiunta che aveva già prenotato indipendentemente, era già presente all'interno del viaggio, quindi. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Allora, io credo che si possa mettere così si taglia la testa al toro perchè è giusto, da almeno un rappresentante del Consiglio Comunale. C'erano altri Consigli Comunali che avevano due, tre rappresentanti e diciamo hanno partecipato tutti quanti alla manifestazione, alle cerimonie. E' ovvio che di fascia se ne porta una e se la saranno divisa, non è quello il punto. L'importante è la presenza di un rappresentante delle istituzioni a testimoniare che Scandicci è coinvolta in questi viaggi e in questo percorso. Se mettiamo la presenza di almeno un rappresentante credo che se il prossimo anno ce ne saranno due o tre saremmo tutti quanti ben felici. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi si può aggiungere...sì, sì, no io proponevo se eravamo...(VOCI FUORI MICROFONO)..No, siccome io mi rivolgo ai presentatori. Io mi rivolgo ai presentatori. Poi dopo, chiaramente, lei Consigliere Giacintucci

deve intervenire è già prenotato, ma io mi rivolgo ai presentatori proponendo questo emendamento: unitamente alla presenza di almeno un rappresentante del Consiglio Comunale. Quindi, l'aggiunta dopo "presenza di almeno". Consigliere Ragno è d'accordo? Consigliere Pieraccioli è d'accordo su questo emendamento? Cioè l'inserimento di almeno un rappresentante. No, alla presenza di un rappresentante, di almeno un rappresentante. Consigliera Mugnaini? No, scusi, scusi, non c'è la Consigliera Mugnaini. Consigliere Sodi? D'accordo. Bene, allora un attimo. Un attimo! Un attimo! Allora, diciamo si aggiunge unitamente alla presenza di almeno un rappresentante del Consiglio Comunale e questo emendamento è accolto dai proponenti. Prego, Consigliere Giacintucci.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Ora, io volevo fare una precisazione su questo, poi non so se posso continuare anche l'intervento o meno, Presidente. Cioè se solo limitatamente a questo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, può fare diciamo i riferimenti a questo ultimo passaggio e poi chiaramente anche l'intervento a seguire.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie. Allora, in considerazione del fatto che si cerca di istituzionalizzare il più possibile questo viaggio, io personalmente ritengo che, in quanto Consigliere di minoranza, diciamo non parlando di una possibile decisione postuma del Consiglio Comunale, l'unica persona, oltre al Sindaco naturalmente, che mi può rappresentare in sede istituzionale è il Presidente del Consiglio, come credo sia ovvio che sia, ed in caso di suo impedimento il Vice Presidente del Consiglio al livello istituzionale.

Se vogliamo, come emerge dalla discussione, far sì che la partecipazione possa essere un po' più aperta e quindi non sia semplicemente ristretta al Sindaco o al Consigliere delegato però dal Sindaco, o al Presidente del Consiglio Comunale, o in caso di suo impedimento al Vice Presidente del Consiglio Comunale, proporrei che i partecipanti o il partecipante sia, quindi sia inserito come emendamento alla mozione, espressamente scelto dal Consiglio Comunale. Quindi, con una votazione in commissione o quant'altro perchè io, sinceramente, posso anche non sentirmi visto che si richiede comunque di far sì che l'Amministrazione copra anche, quanto ho seguito dall'intervento, in termini di spese quelle che possono essere, prima Lanini, questo vorrei che fosse chiarito perchè prima c'è stato il riferimento..(VOCI FUORI MICROFONO)...Okay,

quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)...Siccome prima è stato fatto un riferimento alle difficoltà. No, esatto, siccome prima è stato fatto riferimento però alle difficoltà che potevano avere le associazioni nel far fronte a questo viaggio, io avevo fatto un parallelo su quella che poteva essere l'istituzionalizzazione e quindi la copertura da parte del, che non è espressa qui, infatti chiedo chiarezza per questo, la copertura anche da parte dell'Amministrazione su questo punto.

Quindi, allora niente viene un po' meno il discorso perchè se credo a questo punto sia diciamo legittimata solo dall'effettiva possibilità di un Consigliere, giusto? Se vado errato, quindi in base alle proprie disponibilità, allora è normale che rimanga tale. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Sodi. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Solo per precisare che in accordo con i proponenti abbiamo eliminato nel secondo capoverso "ricorda" "oltre 12" l'abbiamo eliminato e la frase diventa: quanto avvenuto nell'ultimo conflitto mondiale quando la ferocia nazifascista provocò lo sterminio di milioni di essere umani. Perchè 12 è un po' una fonte da Wikipedia non di più. E' storicamente inesatto quindi. Abbiamo eliminato oltre 12. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, Consigliere Giacintucci, la proposta di emendamento che lei fa non è accoglibile, nel senso che quando l'invito è al Sindaco, l'esercizio della delega è nella facoltà e spetta al Sindaco. Uguale quando è rivolta al Presidente del Consiglio Comunale, nel senso che non è fattibile per questo genere di questioni la possibilità che il Consiglio voti sulla base di una delega, di un invito che viene fatto al Sindaco o al Presidente e che possono delegare dei componenti, ma non è il Consiglio che vota. Prego, Consigliere Lanini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Ho capito quello a cui si riferiva il Consigliere Giacintucci. Naturalmente nel nostro dispositivo l'intenzione era quella di chiedere una presenza fissa, costante, tutti gli anni di qualcuno in rappresentanza dell'Amministrazione. La parola istituzionalizzata non è probabilmente la parola più corretta. Se i colleghi presentatori sono d'accordo potremo scrivere: chiede

che venga prevista la partecipazione annuale. In questo modo si agirà tramite l'esercizio, che compete al Sindaco, della delega a uno o più Consiglieri. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora su questa proposta del Consigliere Lanini i proponenti sono d'accordo? Gli altri proponenti sono d'accordo? Quindi, il dispositivo finale sarebbe che venga prevista la partecipazione annuale di una rappresentanza degli alunni delle scuole medie di Scandicci, unitamente alla presenza di almeno un rappresentante del Consiglio Comunale nel Viaggio della Memoria organizzato ed in collaborazione con l'Associazione degli Ex Deportati ANED. Okay? A posto? Bene.

Ci sono altri interventi su questo punto? Chiusa la discussione. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto? No.

Allora, si pone in votazione la mozione così come emendata. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità.

Bene, colleghi, i lavori del Consiglio terminano qui, alla prossima seduta. Buona serata a tutti. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,03.**